



Direzione dei Servizi Socio Sanitari

**Relazione Illustrativa
dei Servizi, Attività e Interventi attuati
nell'anno 2019**

a cura dell'Ufficio Piano di Zona
- dicembre 2020 -

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	5
1. COSTI E FINANZIAMENTI	8
1.1 Quote e trasferimenti comunali	8
1.2 Costi delle funzioni sociali e socio-sanitarie gestite dall'Azienda Ulss 4 per fonti di finanziamento	9
1.3 Fondo regionale per la Non Autosufficienza	14
2. LA DIREZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI: FUNZIONI E AREE DI COMPETENZA.....	16
3. AREA FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI E GIOVANI	23
3.1 I servizi del territorio	23
3.2 Residenzialità e semiresidenzialità	28
3.3 Insiemi complessi di prestazioni.....	30
3.4 Progetti	33
4. AREA PERSONE ANZIANE	34
4.1 I servizi del territorio	34
4.2 Residenzialità e semiresidenzialità	37
4.3 Insiemi complessi di prestazioni.....	41
4.4 Progetti	43
5. AREA DISABILITÀ	44
5.1 I servizi del territorio	44
5.2 Residenzialità e semiresidenzialità	45
5.3 Insiemi complessi di prestazioni.....	49
5.4 Progetti	53
6. AREA DIPENDENZE	55
6.1 I servizi del territorio	55
6.2 Residenzialità e semiresidenzialità	58
6.3 Insiemi complessi di prestazioni.....	59
6.4 Progetti	59
7. AREA SALUTE MENTALE.....	61

7.1 I servizi del territorio	61
7.2 Residenzialità e semiresidenzialità.....	63
7.3 Insiemi complessi di prestazioni.....	66
7.4 Progetti.....	67

La Regione Veneto, con DGR n. 157 del 26.06.2010 ha previsto che il monitoraggio annuale delle attività e degli interventi del Piano di Zona venga svolto dagli Uffici di Piano mediante la rilevazione dei dati di attività relativi all'utenza dei servizi, ai costi sostenuti e ai finanziamenti assegnati.

All'interno di uno scenario in profonda mutazione, la scelta regionale sul versante del Piano di Zona è stata quella di consolidare, mediante proroga con DGR n. 1974/2018, la validità dei Piani di Zona 2011 – 2015 sino al 31.12.2019.

Va ricordato in premessa che, a seguito dell'approvazione della L.R. n. 19/2016 di istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss", è stata avviata una profonda riorganizzazione dei servizi sanitari e socio sanitari e degli ambiti territoriali di competenza delle aziende sanitarie, che ha coinvolto anche l'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale" che pure ha mantenuto sostanzialmente invariato il proprio ambito territoriale, prevedendo l'incorporazione del Comune di Cavallino Treporti a far data dal 01.01.2018.

La presente relazione rendiconta le attività socio-sanitarie e sociali attuate dall'Azienda ULSS nell'anno 2019, con particolare riguardo a quelle gestite in forma associata per conto dei Comuni del Veneto Orientale, finanziate con le quote capitarie comunali e il Fondo Regionale erogato alle Aziende Ulss per la gestione dei servizi sociali.

Il documento si sviluppa in una prima parte generale che descrive:

- Costi e finanziamenti
- La Direzione dei servizi socio sanitari: funzioni e aree di competenza

Nel capitolo dedicato ai Costi e finanziamenti, vengono presentate due tabelle che in ordine descrivono:

- ✓ le quote dei trasferimenti comunali, suddivise per ente locale, per i servizi socio-assistenziali e per le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria gestiti dall'Azienda Ulss ai sensi dell'art. 132, comma 5, della L. R. n. 11/2001 e per le attività delegate per effetto del Piano di Zona;
- ✓ i costi per le funzioni sociali e socio-sanitarie gestite dall'Azienda Ulss n. 4 per fonti di finanziamento suddivisi per Area di intervento.

Segue poi la parte dedicata alle singole aree di intervento Famiglia e Minori; Persone Anziane; Disabilità; Dipendenze; Salute Mentale; per le quali vengono riportate :

- U.D.O., le unità d'offerta di carattere sociale e sociosanitario che sono state classificate dalla L.R. 22 /02 e sue successive modifiche e/o integrazioni, a di titolarità e gestione pubblica e/o del privato profit e non profit.
- I.C.P. ovvero insiemi complessi di prestazioni erogate da enti pubblici, da privati e dal terzo settore, classificati sulla base delle definizioni stabilite a livello nazionale dal Centro Interregionale per i Sistemi Informatici e Statistici (CISIS);
- Progetti specifici, che includono azioni mirate a rispondere a bisogni emergenti individuati nella comunità locale. I progetti si riferiscono ad attività aventi carattere temporaneo e/o sperimentale e che trovano finanziamento al di fuori dall'attività istituzionale ordinaria.

L'azione di monitoraggio del Piano di Zona per l'anno 2019, va certamente contestualizzata rispetto ad importanti cambiamenti di "sistema" avviati da provvedimenti assunti a livello regionale e a livello locale.

Per la rilevanza programmatica ricordiamo, in ambito regionale:

- DGR n. 910 del 28/06/2019, " Approvazione progetto sperimentale "Rilevazione e sostegno della fase di avvio degli Sportelli per l'assistenza familiare e del Registro regionale degli assistenti familiari" - Articoli 7 e 8 della LR 17/10/2017, n. 38.

- DGR n. 1103 del 30/07/2019 “ Aggiornamento della DGR n. 84 del 16/1/2007 relativo alle unità di offerta RSA e CR a conclusione della sperimentazione di cui alle DGR n. 1667 del 17/10/2017 e DGR n. 1834 del 4/12/2018. Art. 5, comma 1 della LR n. 30 del 18/12/2009. DGR n. 76/CR del 12/07/2019”;
- DGR n. 1169 del 06/08/2019 “ Ulteriore proroga del progetto sperimentale presso le Aziende ULSS del Veneto per l'attuazione della legge regionale 14 aprile 2017 n. 10 " Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli" - DGR n. 337 del 21 marzo 2018
- DGR n. 1363 del 23/09/2019 “Approvazione della prosecuzione del progetto "Safe Night in Game" all'ULSS n. 4 Veneto Orientale di cui alla DGR 1762 del 17/11/2017
- DGR n. 1974 del 21.12.2018 "Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2011/2015: proroga della validità al 31 dicembre 2019";
- DGR n. 1437 del 1° ottobre 2019 “Approvazione posti letto strutture residenziali extraospedaliere area salute mentale relativi ai piani di massima delle Aziende Ulss. DGR n. 1673 del 12 novembre 2018.” che approva piani di massima alla luce delle proposte delle Aziende Ulss e in conformità alle indicazioni programmatiche contenute nella DGR n. 1673/2018;
- DGR n. 1670 del 12/11/2019 Prosecuzione del progetto sperimentale presso le Aziende ULSS del Veneto per l'attuazione della legge regionale 14 aprile 2017 n.10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli" - DGR n. 337 del 21 marzo 2018.
- DGR n. 1759 del 29 novembre 2019 ad oggetto “Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - Anno 2019. Art. 5, co. 1 della L.R. 18/12/2009, n. 30. D.G.R. n. 126/CR del 12 novembre 2019.
- DGR n. 1838 del 06/12/2019 “Legge n. 112 del 2016. Decreto interministeriale del 15 novembre 2018. Riparto risorse per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, definiti "Dopo di Noi".

e, in ambito aziendale:

- DDG n. 92 del 02.02.2018 di Adozione dell’atto aziendale in attuazione delle linee guida regionali di cui alla DGR 1306/2017 e del decreto regionale n. 157/2017;
- DDG n. 258 del 22 marzo 2019 “Programmazione di utilizzo del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza per l’anno 2019”;
- DDG n. 351 del 19 aprile 2019 con la quale è stato approvato il progetto “Turismo sociale ed inclusivo delle spiagge Venete 2019” finalizzato a migliorare l’accessibilità delle località balneari ai turisti disabili o con mobilità ridotta, con l’obiettivo di offrire loro la massima inclusività;
- DDG n. 707 del 26 luglio 2019 che approva la “Convenzione con il Comune di Cavallino Treporti per la gestione delegata di alcune funzioni socio-assistenziali relative all'area dell'integrazione lavorativa e all'area della disabilità”, ad integrazione dei protocolli già approvati nel corso dell’anno 2018;
- DDG n. 713 del 26 luglio 2019 “realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare “Dopo di noi”. L. n. 112/2016 DGRV n. 2141/2017 e DGRV n. 154/2018. Stipula accordo contrattuale”;
- DDG n. 865 del 16 settembre 2019 “DGRV n. 1588/2018. Progetto di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio di bullismo e cyberbullismo nel territorio dell’Azienda Ulss 4 Veneto Orientale”;
- DDG n. 880 del 20 settembre 2019 approvazione del “Protocollo per l’inserimento e l’assistenza nei Centri Servizi Residenziali delle persone con necessità di cura psichiatrica”;
- DDG n. 909 del 27 settembre 2019 “Attivazione di posti letto per l’accoglienza residenziale extraospedaliera di persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)”;
- DDG n. 947 del 11 ottobre 2019 “Avviso pubblico di manifestazione d’interesse per la gestione di tre centri diurni per disabili di Annone Veneto, Guaro e Caorle e della comunità alloggio per disabili di Guaro”.

Il modello organizzativo dei servizi sanitari e socio sanitari, sia ospedalieri che del territorio, è stato adottato con deliberazione del direttore generale n. 92/2018, in attuazione alle linee guida regionali di cui alla DGR 1306/2017, che prevedono per questo territorio un unico distretto.

Gli obiettivi che l'Azienda ha inteso perseguire con il nuovo Atto Aziendale sono strettamente collegati, da un lato al rafforzamento dell'organizzazione ospedaliera basata su un presidio su due sedi ed all'integrazione con il nodo monospecialistico di riferimento provinciale di Jesolo, dall'altro alla riorganizzazione dell'assistenza territoriale, per garantire maggior efficienza, efficacia ed economicità sulla base della riforma introdotta con la L.R. 19/2016, tenendo in debita considerazione l'altro aspetto peculiare dal punto di vista logistico del territorio aziendale, ovvero la sua contiguità con la regione Friuli Venezia Giulia e le conseguenti connessioni con le dinamiche di fuga/attrazione della mobilità sanitaria.

In questo contesto si riconosce nella comunità locale non solo la destinataria degli interventi ma anche la realtà capace di esprimere bisogni, di sviluppare risposte, di selezionare le priorità di intervento, nel rispetto delle responsabilità attribuite dal legislatore ad ogni soggetto pubblico.

Nell'ottica di perseguire l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali, i luoghi privilegiati per l'incontro tra la comunità locale e l'azienda sono rappresentati dalla conferenza dei sindaci e dal comitato dei sindaci del distretto unico socio sanitario. Tali organismi partecipano, nelle forme previste dalla vigente legislazione, ai processi di programmazione socio-sanitaria e di verifica e valutazione dei risultati raggiunti dall'azienda.

Le amministrazioni locali che afferiscono al territorio aziendale contribuiscono in particolare alle iniziative di integrazione funzionali all'attuazione del modello organizzativo territoriale, anche attraverso la messa a disposizione di strutture, l'attivazione congiunta di programmi ed il coinvolgimento sinergico delle professionalità.

La Conferenza dei Sindaci è composta da tutti i Sindaci dei Comuni, il cui territorio è compreso nell'ambito territoriale dell'Azienda. La Conferenza dei Sindaci svolge le funzioni previste dall'art. 3, comma 14 D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e dalla normativa regionale, alla stessa sono attribuite, in particolare, le competenze di cui alla L.R. 14 settembre 1994 n. 56 così come modificata dalla L.R. 13 aprile 2001 n. 11.

L'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci è l'organismo ristretto mediante il quale la Conferenza esercita le proprie funzioni di indirizzo e di valutazione così come stabilite dalla legislazione vigente in materia. L'Esecutivo è costituito da cinque membri compreso il Presidente della Conferenza ed il Vicepresidente. Il Presidente della Conferenza è membro di diritto dell'Esecutivo e lo presiede, ciò per garantire un più efficace collegamento e coordinamento tra la Conferenza e l'Esecutivo e tra questi e il direttore generale dell'azienda.

Nell'azienda ULSS n.4 la Conferenza dei Sindaci svolge anche la funzione di Comitato dei Sindaci che, in conformità a quanto stabilito dalla L.R. n. 19/2016, deve essere istituito in ogni Distretto.

L'anno 2019 si è concluso sotto il profilo economico con un risultato di esercizio positivo, esito di un'attenta politica aziendale rivolta alla razionalizzazione nell'impiego delle risorse e alla politica di investimento, stante la solidità economico patrimoniale e finanziaria attuale. Ciò ha permesso di continuare il percorso intrapreso in questi anni, con un significativo incremento del valore della produzione, ed in parallelo il decremento del costo della produzione che sintetizzano la gestione caratteristica aziendale.

Va evidenziato, infine, che lo sviluppo dei servizi registrato nel territorio, con una maggiore produttività che ha comportato una più ampia copertura dei servizi, è stato conseguente soprattutto agli interventi di razionalizzazione del sistema e al sistematico perseguimento di obiettivi di maggior appropriatezza delle prestazioni.

Il Direttore dei Servizi Socio Sanitari
Dott. Mauro Filippi

1. COSTI E FINANZIAMENTI

1.1 QUOTE E TRASFERIMENTI COMUNALI

Popolazione al 31.12.2018: n. 228.696

Quota capitaria anno 2019: € 25,87

(per il solo Comune Cavallino – Treporti: € 8,82)

*Quote trasferimenti comunali per i servizi socio-assistenziali
gestiti dall'Azienda Ulss n. 4 ai sensi dell'art. 132, comma 5, della L.R. n. 11/2001*

Comune	Popolazione residente al 31.12.2018	Quota trasferimenti per il 2019
Annone Veneto	3.849	€ 99.573,63
Caorle	11.521	€ 298.048,27
Cavallino - Treporti	13.526	€ 119.299,32
Ceggia	6.110	€ 158.065,70
Cinto Caomaggiore	3.232	€ 83.611,84
Concordia Sagittaria	10.383	€ 268.608,21
Eraclea	12.206	€ 315.769,22
Fossalta di Piave	4.170	€ 107.877,90
Fossalta di Portogruaro	6.143	€ 158.919,41
Gruaro	2.765	€ 71.530,55
Jesolo	26.692	€ 690.522,04
Meolo	6.353	€ 164.352,11
Musile di Piave	11.505	€ 297.634,35
Noventa di Piave	6.965	€ 180.184,55
Portogruaro	24.909	€ 644.395,83
Pramaggiore	4.664	€ 120.657,68
San Donà di Piave	41.843	€ 1.082.478,41
San Michele al Tagliamento	11.862	€ 306.869,94
San Stino di Livenza	12.928	€ 334.447,36
Teglio Veneto	2.294	€ 59.345,78
Torre di Mosto	4.776	€ 123.555,12
TOTALE	228.696	€ 5.685.747,22

1.2 COSTI DELLE FUNZIONI SOCIALI E SOCIO-SANITARIE GESTITE DALL'AZIENDA ULSS 4 PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Nelle tabelle seguenti sono riportati i costi delle funzioni sociali e socio-sanitarie gestite dall'Azienda Ulss 4, ripartiti per fonti di finanziamento e per area di intervento. Non sono compresi gli accantonamenti relativi ai finanziamenti vincolati (da Regione/Comuni) non utilizzati nell'anno 2019.

ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione, Comuni, utenti)	Totale	
Consultorio Familiare (escluso Servizio Tutela Minori)	1.175.458,99			1.175.458,99	148.122,35		148.122,35	1.323.581,34
Servizio Tutela Minori	327.591,66			327.591,66	186.492,44		186.492,44	514.084,10
Servizio socio educativo domiciliare per minori a rischio				0,00	107.100,96		107.100,96	107.100,96
Neuropsicopatologia dello sviluppo (esclusi servizio sociale prof., ass. scolastica, domiciliare e ass. presso centri estivi - vds. area Disabilità)	2.273.294,33			2.273.294,33	41,02		41,02	2.273.335,35
Rette per minori inseriti c/o CER Casa di Andrea	33.760,81			33.760,81	11.471,38		11.471,38	45.232,19
Rette per minori con gravi disturbi comportamentali inseriti c/o altre strutture	350.623,63			350.623,63			0,00	350.623,63
Progetto regionale Sviluppo dei consultori pubblici			46.565,81	46.565,81			0,00	46.565,81
Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne				0,00		33.650,00	33.650,00	33.650,00
Progetto adozioni (P.T.V.A.)				0,00		5.996,73	5.996,73	5.996,73
Programma attuativo regionale delle attività a favore della natalità				0,00		9.423,14	9.423,14	9.423,14
Progetto Reti solidali				0,00		2.200,72	2.200,72	2.200,72
TOTALE	4.160.729,42	0,00	46.565,81	4.207.295,23	453.228,15	51.270,59	504.498,74	4.711.793,97

AREA PERSONE ANZIANE

ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione, Comuni, utenti)	Totale	
Centri Servizi Residenziali	2.102.158,64	18.013.624,91		20.115.783,55			0,00	20.115.783,55
Rimborso spese di rilievo sanitario per inserimenti c/o Centri Servizi Residenziali extra Ulss		617.739,28		617.739,28			0,00	617.739,28
Hospice	669.340,73			669.340,73			0,00	669.340,73
Unità Riabilitativa Territoriale	599.561,28			599.561,28			0,00	599.561,28
Residenzialità temporanea - sollievo (ICD)		127.377,65		127.377,65			0,00	127.377,65
Progetto dimissioni protette del paziente fragile dai reparti ospedalieri (ICD)		143.133,18		143.133,18			0,00	143.133,18
Progetti sollievo a favore delle persone affette da demenza			58.946,00	58.946,00			0,00	58.946,00
Contributo per Infopoint				0,00	1.500,00		1.500,00	1.500,00
ICDb Impegnativa di cura domiciliare di basso bisogno assistenziale		2.669.141,00		2.669.141,00			0,00	2.669.141,00
ICDm Impegnativa di cura domiciliare di medio bisogno assistenziale		895.240,00		895.240,00			0,00	895.240,00
TOTALE	3.371.060,65	22.466.256,02	58.946,00	25.896.262,67	1.500,00	0,00	1.500,00	25.897.762,67

AREA DISABILITA'

ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione, Comuni, utenti)	Totale	
Servizio Sociale Professionale				0,00	121.103,90		121.103,90	121.103,90
Servizio Assistenza Scolastica				0,00	1.197.912,79	73.374,08	1.271.286,87	1.271.286,87
Sostegno educativo c/o Centri di Formazione Professionale				0,00	148.906,54		148.906,54	148.906,54
Servizio assistenza c/o centri estivi				0,00	60.166,08		60.166,08	60.166,08
Servizio Assistenza Domiciliare		227.521,40		227.521,40	323.354,91	18.923,50	342.278,41	569.799,81
Centri diurni	51.962,31	3.890.661,96	76.600,00	4.019.224,27	2.039.867,32		2.039.867,32	6.059.091,59
Attività natatoria (attività aggiuntiva centri diurni)				0,00	17.317,10		17.317,10	17.317,10
Progetti sperimentali semiresidenziali (DGRV 739/2015)		43.655,85	3.095,53	46.751,38	21.024,56	1.490,78	22.515,34	69.266,72
Progetto ministeriale Vita Indipendente (DM 423/2016)				0,00		80.000,00	80.000,00	80.000,00
Progetto di autonomia Il Cantiere		35.182,62		35.182,62	8.062,16	8.876,57	16.938,73	52.121,35
Progetto Dopo di noi (DRGV 154/20018)				0,00		57.179,34	57.179,34	57.179,34
Residenzialità temporanea - sollievo (ICD)		125.124,26		125.124,26			0,00	125.124,26
Progetto turismo sociale ed inclusivo nelle spiagge venete (DGRV 432/2019)				0,00	22.042,40	358.800,00	380.842,40	380.842,40
Servizio integrazione lavorativa	48.027,99			48.027,99	444.373,15	23.389,08	467.762,23	515.790,22
UOS Disabilità (altri costi)	200.180,83			200.180,83	81.989,59		81.989,59	282.170,42
Comunità alloggio (impegnative)	20.748,29	1.065.200,13	1.986,43	1.087.934,85			0,00	1.087.934,85
Altri costi comunità alloggio A. Pellegrini di Gruaro	392,04			392,04		141.944,18	141.944,18	142.336,22
Inserimenti residenziali e semiresidenziali c/o strutture extra ulss	100.984,07	287.505,96		388.490,03	2.957,56	20.330,00	23.287,56	411.777,59
Contributi Metodo Doman o Vojta o Fay o ABA			8.746,00	8.746,00			0,00	8.746,00
Contributi per la modifica agli strumenti di guida degli autoveicoli (art. 27 L. 104/1992)				0,00		10.926,75	10.926,75	10.926,75
Contributi ANFFAS			3.297,28	3.297,28	3.600,00		3.600,00	6.897,28
Contributi per il superamento delle barriere architettoniche L.R. 16/2007				0,00		56.900,00	56.900,00	56.900,00
ICDa Impegnativa di cura domiciliare di alto bisogno assistenziale		128.000,00		128.000,00			0,00	128.000,00
ICDf Impegnativa di cura domiciliare per grave disabilità fisico-motoria		397.771,75		397.771,75			0,00	397.771,75
ICDp Impegnativa di cura domiciliare per grave disabilità psichica e intellettiva (contributi)		465.442,48		465.442,48			0,00	465.442,48
ICD SLA Impegnativa di cura domiciliare per persone affette da SLA		69.452,00		69.452,00			0,00	69.452,00
Progetti mirati per situazioni straordinarie di domiciliarità (ICD)		14.380,00		14.380,00				
TOTALE	422.295,53	6.749.898,41	93.725,24	7.265.919,18	4.492.678,06	852.134,28	5.344.812,34	12.596.351,52

AREA DIPENDENZE

ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione, Comuni, utenti)	Totale	
Servizio per le Dipendenze	1.626.636,45			1.626.636,45			0,00	1.626.636,45
Servizio integrazione lavorativa	33.682,61			33.682,61	24.047,48	315,00	24.362,48	58.045,09
Rette per inserimenti c/o comunità terapeutiche	1.097.907,73			1.097.907,73			0,00	1.097.907,73
PPTS - Progetto di prevenzione territorio-scuola - linea A (Progetto Minori)				0,00		119.290,17	119.290,17	119.290,17
PPTS - Progetto di prevenzione territorio-scuola - linea B (scuola)	9.955,28			9.955,28	15.519,65	387,45	15.907,10	25.862,38
PPTS - Progetto di prevenzione territorio-scuola - linea C (Off Limits)			14.876,07	14.876,07	300,83	16.160,00	16.460,83	31.336,90
Piano regionale gioco d'azzardo patologico (DGRV 749/2018)			159.887,57	159.887,57			0,00	
Progetto Safe Night in game			22.743,69	22.743,69			0,00	22.743,69
Piano di intervento in materia di politiche giovanili						27.608,85	27.608,85	27.608,85
Progetto Coaching abitativo e sociale	10.000,00			10.000,00	20.000,00		20.000,00	30.000,00
Contributo ACAT				0,00	8.500,00		8.500,00	8.500,00
TOTALE	2.778.182,07	0,00	197.507,33	2.975.689,40	68.367,96	163.761,47	232.129,43	3.047.931,26

AREA SALUTE MENTALE

ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione, Comuni, utenti)	Totale	
Dipartimento di Psichiatria (esclusa residenzialità)	3.859.954,10			3.859.954,10	70.549,48		70.549,48	3.930.503,58
Comunità terapeutiche riabilitative protette	1.264.977,26			1.264.977,26			0,00	1.264.977,26
Comunità alloggio e appartamenti protetti	817.583,68			817.583,68	309.140,82	198.140,23	507.281,05	1.324.864,73
Servizio integrazione lavorativa	211.182,13		4.821,00	216.003,13	11.867,94		11.867,94	227.871,07
Salari starter	62.510,71			62.510,71			0,00	62.510,71
Rette per inserimenti c/o strutture extra Ulss	112.217,67			112.217,67			0,00	112.217,67
Rette per inserimenti c/o REMS	105.858,00			105.858,00			0,00	105.858,00
Laboratori protetti	55.867,80			55.867,80	22.543,16		22.543,16	78.410,96
Contributi AITSAM				0,00	2.100,00		2.100,00	2.100,00
Progetti socio riabilitativi e flessibili	192.520,21			192.520,21	70.575,92		70.575,92	263.096,13
D.C.A. - Centro Disturbi del Comportamento Alimentare	457.362,56			457.362,56			0,00	457.362,56
D.C.A. - Centro diurno e CTRP tipo A e tipo B	1.442.506,31			1.442.506,31			0,00	1.442.506,31
TOTALE	8.582.540,43	0,00	4.821,00	8.587.361,43	486.777,32	198.140,23	684.917,55	9.272.278,98

AREA MARGINALITA' SOCIALE

ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione, Comuni, utenti)	Totale	
Servizio integrazione lavorativa	29.666,62			29.666,62	164.031,30	15.002,71	179.034,01	208.700,63
Retta inserimento c/o comunità alloggio per malati di AIDS	25.185,00			25.185,00			0,00	25.185,00
TOTALE	54.851,62	0,00	0,00	54.851,62	164.031,30	15.002,71	179.034,01	233.885,63

AREA IMMIGRAZIONE

ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione, Comuni, utenti)	Totale	
Servizio educativo domiciliare per minori stranieri				0,00	95.752,04		95.752,04	95.752,04
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	95.752,04	0,00	95.752,04	95.752,04

AREA TRASVERSALE E ALTRE ATTIVITA'/SERVIZI

ATTIVITA', INTERVENTI E SERVIZI	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione, Comuni, utenti)	Totale	
Assistenza Domiciliare Integrata (ADI INF-ADP- ADIMED)	5.088.546,56			5.088.546,56			0,00	5.088.546,56
Centrale Operativa Territoriale	512.509,13			512.509,13			0,00	512.509,13
Sportello integrato	2.449,67			2.449,67	126.389,35		126.389,35	128.839,02
Home Care Premium				0,00		26.639,86	26.639,86	26.639,86
Progetto per l'amministrazione di sostegno in attuazione della DGRV 337/2018				0,00		8.791,65	8.791,65	8.791,65
Direzione dei servizi socio sanitari	121.084,93			121.084,93	119.828,65		119.828,65	240.913,58
UOC Servizi alla persona	65.092,27			65.092,27	301.999,31		301.999,31	367.091,58
Costi generali aziendali per gestione attività delegata				0,00	247.869,39		247.869,39	247.869,39
TOTALE	5.789.682,56	0,00	0,00	5.789.682,56	796.086,70	35.431,51	831.518,21	6.621.200,77

	Bilancio sanitario				Bilancio sociale			TOTALE COSTI
	Fondo regionale indistinto	FRNA	Altri finanziamenti vincolati	Totale	Fondo regionale indistinto e quote capitarie	Finanziamenti vincolati (Regione, Comuni, utenti)	Totale	
TOTALE COMPLESSIVO	25.159.342,28	29.216.154,43	401.565,38	54.777.062,09	6.558.421,53	1.315.740,79	7.874.162,32	62.476.956,84

1.3 FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

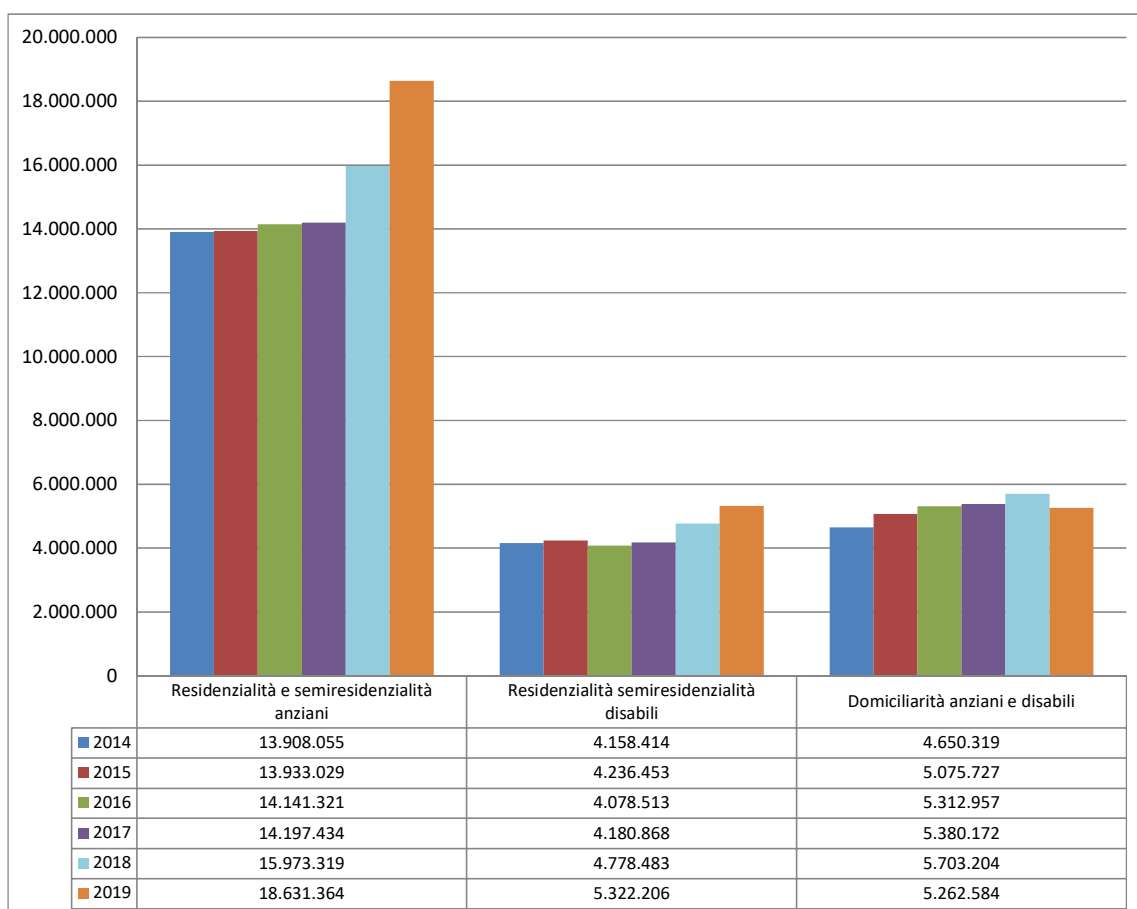
La ripartizione delle risorse finanziarie regionali e statali del Fondo per la Non Autosufficienza per l'anno 2019 è stata effettuata sulla base dell'assegnazione regionale approvata con DGR 1837 del 4.12.2018 per l'anno 2018, che ha assegnato all'Azienda ULSS 4 un finanziamento complessivo pari ad € 31.052.000,00 (€ 3.304.728,29 in più rispetto all'anno precedente) ripartito nelle diverse linee di intervento: Residenzialità non autosufficienti; Residenzialità disabili; Semiresidenzialità disabili; Domiciliarità (ICD); ricoveri di sollievo SLA.

Nel corso dell'anno la ripartizione è stata programmata tenendo conto del reale fabbisogno emerso nel territorio aziendale e dei vincoli regionali di cui alla DGRV 1653/2014 e, al contempo della possibilità di spostare eventuali risorse economiche, all'interno del FNA, da una linea di intervento ad un'altra, purché tale spostamento di risorse, secondo i principi del PSSR 2012-2016, non vada a discapito della domiciliarità e della possibilità di spostamento di risorse tra le varie tipologie di ICD.

Nel 2019 si è registrato un potenziamento che ha riguardato in particolare la residenzialità e semiresidenzialità anziani e disabili dovuto al sopra citato incremento delle risorse regionali assegnate.

Solo a fine anno, con DGRV n. 1759 del 29.11.2019, la Regione ha approvato l'attribuzione alle aziende ULSS delle risorse del FNA per l'anno 2019, assegnando all'Azienda ULSS 4 un contributo complessivo di € 32.180.500,00 (€ 1.128.500,00 in più rispetto all'anno precedente), che tuttavia non è stato possibile utilizzare interamente nel corso dell'anno 2019 bensì per la ripartizione del FNA - anno 2020.

Ripartizione Fondo per la Non Autosufficienza dal 2014 al 2019 per linee di intervento



Riparto del Fondo regionale Non Autosufficienza nel 2019 per linee d'intervento

Residenzialità e semiresidenzialità anziani	
Residenzialità 1° e 2° Livello (impegnative)	€ 17.761.359,69
Sezione di Alta Protezione Alzheimer - SAPA (impegnative)	€ 189.176,00
Sezione Stati Vegetativi Permanenti - SVP (impegnative)	€ 556.199,00
Centri Diurni (impegnative)	€ 124.629,50
	€ 18.631.364,19
Residenzialità e semiresidenzialità disabili	
Comunità Alloggio* (impegnative)	€ 1.352.706,09
Centri Diurni (rette, costi gestione diretta e trasporto)	€ 3.890.661,96
Progetti sperimentali semiresidenziali (ex DGRV 739/2015)	€ 43.655,85
Progetto di autonomia Il Cantiere	€ 35.182,62
	€ 5.322.206,52
Domiciliarità anziani e disabili	
ICD (vds. paragrafo 4.3)	€ 4.852.568,00
Progetti mirati per situazioni straordinarie di domiciliarità	€ 14.380,00
Funzione sollievo	€ 252.501,91
Progetto "Dimissioni Protette del paziente fragile dai reparti ospedalieri"	€ 143.133,81
	€ 5.262.583,72
Totale	€ 29.216.154,43

*nel 2019 l'Azienda Ulss 4 ha erogato ulteriori impegnative a valere sul FRNA per € 29.743,22 ricevute dall'Ulss 3 per n. 2 utenti inseriti c/o le comunità alloggio disabili del territorio del Veneto Orientale e residenti nel comune di Venezia.

2. LA DIREZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI: FUNZIONI E AREE DI COMPETENZA

Per meglio comprendere lo scenario entro il quale l'Azienda si muove, va ricordato come la programmazione regionale, definita con il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016 approvato con L.R. n.23/2012 e successivamente dal Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023 di cui alla L.R. n. 48 del 28.12.2018, abbia completamente ridefinito il paradigma assistenziale, al fine di adeguare il sistema ai cambiamenti socio-epidemiologici e, al contempo, introdurre elementi innovativi sulla scorta delle migliori pratiche realizzate localmente, perseguendo obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

L'analisi di contesto evidenzia, infatti, il mutare dei bisogni e l'emergere di nuove sfide assistenziali, basti pensare ad esempio, alla crescita dell'aspettativa di vita con il progressivo invecchiamento della popolazione e con l'aumento delle patologie cronico-degenerative collegate spesso alla disabilità, piuttosto che alle diverse dimensioni della fragilità e del disagio che oggi compaiono sempre più precocemente nei giovani e nelle loro famiglie. Con queste premesse il nuovo quadro programmatico regionale ha individuato le seguenti scelte strategiche e prioritarie:

- ✓ confermare e consolidare l'integrazione socio-sanitaria, che costituisce l'elemento distintivo del SSSR veneto e che si fonda sul ruolo svolto dai Comuni e dal Distretto socio-sanitario;
- ✓ potenziare l'assistenza territoriale, consolidando il ruolo del Distretto socio-sanitario, ridisegnando la rete territoriale sulla scorta di una filiera dell'assistenza in grado di garantire un sistema di cure gradualità;
- ✓ completare il processo di razionalizzazione della rete ospedaliera, delineando reti cliniche funzionali ed estendendo modelli ospedalieri in cui la degenza sia definita in base alla similarità dei bisogni (complessità clinica e intensità di cura richiesta);
- ✓ assumere iniziative volte a favorire un impiego appropriato delle risorse professionali, ridefinendo modelli operativi, standard e parametri di riferimento, con i quali misurare l'organizzazione del lavoro ed il conseguente fabbisogno di personale.

Questi elementi vengono pertanto a costituire degli indirizzi rispetto cui le Aziende ULSS e le Aziende Ospedaliere devono rivedere i propri modelli organizzativi, aggiornandone opportunamente il proprio Atto aziendale. Le stesse Aziende devono proporre modalità organizzative e gestionali innovative che siano ritenute migliorative ai fini dell'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione.

In questa prospettiva si pone il nuovo Atto Aziendale dell'Azienda ULSS 4 "Veneto Orientale" adottato con DDG n. 92 del 02.02.2018 in attuazione delle linee guida regionali di cui alla DGR 1306/2017 e del decreto regionale n. 157/2017. L'Atto Aziendale definisce come è noto le norme di organizzazione e di funzionamento delle Aziende Sanitarie, in particolare costituisce e rappresenta il modello organizzativo e le relative linee strategiche generali, nonché le modalità di funzionamento, cioè gli aspetti dinamici della gestione aziendale.

Lo stesso disciplina inoltre i livelli di competenza e di responsabilità, le funzioni di indirizzo strategico e di gestione operativa, le funzioni di produzione e di supporto. E' in questa cornice che viene definito anche il ruolo della direzione dei Servizi Socio Sanitari. Nello specifico il direttore socio sanitario coadiuva con il direttore amministrativo ed il direttore sanitario, il direttore generale, che ne ha la responsabilità, nella gestione dell'azienda, partecipando al processo di pianificazione strategica, fornendo i pareri obbligatori sugli atti relativi alle materie di competenza.

Il direttore dei servizi socio sanitari dirige e coordina i responsabili delle strutture del territorio, con riferimento agli aspetti organizzativi dei servizi sociali e socio-sanitari e dei programmi di intervento di area specifica a tutela della salute, avvalendosi dei referenti di cui all'art. 17 della L.R. 14 settembre 1994 n. 56 per le aree di propria competenza, esercitando le altre funzioni delegate dal Direttore Generale, esprimendo pareri per gli aspetti di competenza anche, laddove previsto, per il conferimento degli incarichi di direzione, responsabilità e coordinamento relativi a Strutture Operative dei servizi socio-sanitari e sociali.

In conformità alle già richiamate Linee Guida regionali, sono di competenza del direttore dei servizi socio-sanitari:

- ✓ la non autosufficienza (residenzialità e domiciliarietà);

- ✓ la vigilanza delle IPAB e delle RSA;
- ✓ la valutazione dei piani di zona;
- ✓ la salute mentale e le dipendenze;
- ✓ l'infanzia, adolescenza e famiglia;
- ✓ la disabilità;
- ✓ le funzioni sociali delegate dai Comuni.

Sono di competenza congiunta con il direttore sanitario:

- ✓ l'integrazione con i Comuni per le sedi;
- ✓ le dimissioni protette;
- ✓ l'attuazione della programmazione regionale in tema di cure primarie;
- ✓ la sincronizzazione con le cure specialistiche, domiciliari, palliative, residenziali ed intermedie;
- ✓ l'integrazione con gli operatori del sociale provenienti dai Comuni ed inseribili nelle medicine di gruppo integrate.

La Direzione dei servizi socio sanitari costituisce pertanto, sotto il profilo istituzionale, il tramite del Direttore Generale per la realizzazione del sistema integrato degli interventi dei servizi sociali e ad elevata integrazione socio-sanitaria, fornendo al medesimo il supporto per l'elaborazione del Piano di Zona dei servizi alla persona di cui segue l'attuazione. Garantisce inoltre l'interazione sull'intera materia sociale tra Azienda e Comuni, nonché con il volontariato e con le altre istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio, per le funzioni socio-assistenziali delegate ai sensi della L.R. 15 dicembre 1982 n. 55.

UOC Servizi alla Persona

Le linee strategiche, definite dalla direzione, trovano poi sotto il profilo operativo concreta realizzazione attraverso le strutture fondamentali, in particolare il Distretto socio Sanitario per l'ambito territoriale, e le strutture di staff. Il direttore dei servizi socio sanitari si avvale della unità complessa Servizi alla Persona, che assicura le seguenti funzioni:

- ✓ gestione degli strumenti della delega dei servizi e funzioni sociali da parte dei Comuni;
- ✓ coordinamento delle attività e dei servizi sociali sul territorio;
- ✓ promozione e indirizzo per l'elaborazione e la realizzazione del Piano di zona;
- ✓ coinvolgimento delle Amministrazioni locali nello sviluppo di attività strategiche individuate dalla regione e/o dall'Azienda ULSS;
- ✓ coinvolgimento e governance delle reti solidaristiche e di utilità sociale che operano nella comunità;
- ✓ gestione delle problematiche amministrative nell'ambito delle prestazioni sociali relative alle seguenti aree: materno infantile; disabilità; anziani; dipendenze; salute mentale;
- ✓ gestione del Registro Unico della Residenzialità e delle Impegnative di Cure Domiciliari (ICD);
- ✓ controllo amministrativo-contabile delle attività e prestazioni sociali rientranti nelle aree sopra indicate, con particolare riferimento agli inserimenti nelle strutture residenziali e semi-residenziali e sulla compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini;
- ✓ supporto alle attività relative alla L.R. 22/02 per i servizi socio-sanitari e sociali.

Inoltre attraverso la unità operativa semplice "Programmazione della funzione sociale", quale articolazione organizzativa della predetta UOC, viene garantito il supporto tecnico per la Conferenza dei sindaci, l'azienda Ulss e la Regione nelle materie oggetto di delega; la programmazione ed il monitoraggio delle attività svolte per i servizi sociali e delle attività del piano di zona; la gestione economica e monitoraggio dei costi per i servizi sociali; la gestione di specifiche progettualità previste nella programmazione aziendale, regionale, dei piani di zona, in particolare di quelle in partnership con gli enti locali e, la garanzia della coerenza tra programmazione, sistema delle responsabilità, allocazione delle risorse e misurabilità delle performance, anche in conformità con gli obiettivi definiti dal processo di budgeting.

Concorrono alle attività della direzione socio sanitaria, oltre al personale afferente all'UOC Servizi alla persona, anche il personale delle strutture territoriali (psichiatria; servizio per le dipendenze; cure primarie;

infanzia, adolescenza, famiglia e consultori; disabilità) e delle strutture amministrative (contabilità e bilancio, risorse umane, provveditorato economato e gestione della logistica, controllo di gestione, affari generali, sistemi informativi e servizi tecnici).

La comunità locale e la Conferenza dei Sindaci

L'azienda riconosce nella comunità locale non solo la destinataria degli interventi, ma anche la realtà capace di esprimere bisogni, di sviluppare risposte, di selezionare le priorità di intervento, nel rispetto delle responsabilità attribuite dal legislatore ad ogni soggetto pubblico.

Nell'ottica di perseguire l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali, i luoghi privilegiati per l'incontro tra la comunità locale e l'azienda sono rappresentati dalla conferenza dei sindaci e dal comitato dei sindaci del distretto unico socio sanitario. Tali organismi partecipano, nelle forme previste dalla vigente legislazione, ai processi di programmazione socio-sanitaria e di verifica e valutazione dei risultati raggiunti dall'azienda medesima.

Le amministrazioni locali che afferiscono al territorio aziendale contribuiscono in particolare alle iniziative di integrazione, funzionali all'attuazione del modello organizzativo territoriale, anche attraverso la messa a disposizione di strutture e servizi, l'attivazione congiunta di programmi ed il coinvolgimento sinergico delle professionalità.

La Conferenza dei Sindaci dell'ULSS n. 4 è composta da tutti i Sindaci dei 21 Comuni del territorio. Le funzioni dei Sindaci nell'ambito della Conferenza sono delegabili ad Assessori e Consiglieri Comunali. La Conferenza dei Sindaci svolge le funzioni previste dall'art. 3, comma 14 D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e dalla normativa regionale. Alla Conferenza sono attribuite, in particolare, le competenze di cui alla L.R. 14 settembre 1994 n. 56 così come modificata dalla L.R. 13 aprile 2001 n. 11.

L'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci è l'organismo ristretto mediante il quale la stessa Conferenza esercita le proprie funzioni di indirizzo e di valutazione così come stabilite dalla legislazione vigente in materia. L'Esecutivo è costituito da cinque membri compreso il Presidente della Conferenza ed il Vicepresidente. Il Presidente della Conferenza è membro di diritto dell'Esecutivo e lo presiede, ciò per esigenze di collegamento e coordinamento tra la Conferenza e l'Esecutivo e tra questi e il direttore generale dell'azienda.

Nell'azienda ULSS 4 la Conferenza dei Sindaci svolge anche la funzione di Comitato dei Sindaci di distretto che, in conformità a quanto stabilito dalla L.R. n. 19/2016, deve essere istituito in ogni Distretto e ha le funzioni elencate all'art. 26, comma 5 ed in particolare:

- ✓ formula al direttore di distretto il parere sulla proposta di Programma delle Attività Territoriali;
- ✓ formula al direttore generale l'intesa sul Programma delle Attività Territoriali limitatamente alle attività sociosanitarie;
- ✓ elabora e approva:
 - il bilancio di parte sociale preventivo e consuntivo del distretto
 - il Piano di Zona del distretto
 - il Piano locale per la non autosufficienza del distretto;
- ✓ esprime parere:
 - sulle schede di dotazione territoriale
 - sulla collocazione delle strutture intermedie
 - sull'attivazione delle Medicine di Gruppo Integrate;
- ✓ collabora con l'azienda per la realizzazione delle Medicine di Gruppo Integrate, anche mettendo a disposizione idonee strutture.

Il Piano di Zona

Nelle more dell'emanazione delle linee guida regionali per l'elaborazione dei nuovi Piani di zona, la Regione Veneto con DGR n. 1974/2018 ha prorogato sino al 31.12.2019 la validità dei Piani di Zona 2011 – 2015. L'anno 2019 si è quindi caratterizzato per un sostanziale mantenimento e consolidamento degli interventi avviati nelle precedenti annualità, e gli elementi di novità della programmazione sono stati recepiti attraverso l'annuale Ri-pianificazione del Piano di zona, approvata dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale in data 26.09.2019 e recepita dall'Azienda ULSS con deliberazione del direttore generale n. 912 del 30.09.2019.

E' proseguita altresì l'attività del gruppo di lavoro composto da rappresentanti politici e tecnici dei Comuni e rappresentanti dell'Azienda Ulss, avviato nel 2017 su mandato della Conferenza dei Sindaci con il compito di valutare e monitorare le attività socio-sanitarie e sociali delegate dai Comuni all'Azienda. Dal confronto è emersa la necessità di adeguare la quota capitaria per far fronte a maggiori costi derivanti da alcuni significativi incrementi di attività per alcune funzioni delegate (applicazione rette standard DGRV n. 740/2017 per i centri diurni per disabili, consolidamento dei percorsi di vita indipendente per disabili ex DGRV n. 739/2015, incremento fabbisogno di assistenza scolastica a favore di minori con disabilità, applicazione dei nuovi LEA salute mentale). In accordo con la Conferenza dei Sindaci, nella seduta del 29.07.2019, è stato quindi concordato di "rateizzare" detto incremento negli anni 2019, 2020 e 2021, con la possibilità di utilizzare per ciascuna annualità parte degli accantonamenti di quote capitarie di volta in volta non utilizzati nelle precedenti annualità.

Le attività territoriali

Nel corso del 2019 la direzione distrettuale ha operato per consolidare i processi di integrazione tra le diverse unità operative che assicurano attività sanitarie e socio sanitarie in ambito territoriale, sviluppando nel contempo percorsi condivisi con la struttura ospedaliera, in particolare per quanto riguarda la gestione dei pazienti "fragili" e l'ambito della cronicità, al fine di mantenere una prospettiva che garantisca la centralità della persona e la continuità delle cure. Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle attività realizzate:

- ✓ E' stato avviato il Piano aziendale triennale delle Cure Primarie per lo sviluppo delle medicine in rete e delle medicine di gruppo ex ACN 23.03.2015. Il piano è stato approvato dalla Giunta Regionale ad aprile 2019, è stato subito avviato, in accordo con i medici di medicina generale e già quasi completamente realizzato nel 2019, con il 72% dei medici, alla data del 31.12.2019, aggregati in forme associative quali: medicine di rete, medicine di gruppo e medicine integrate. La necessità di realizzare il piano nasce dall'esigenza di dare rapidamente risposte efficaci e globali alla popolazione fragile (prettamente anziani) del territorio, contrastandone l'ospedalizzazione, favorendone la presa in carico domiciliare
- ✓ Con deliberazione del direttore generale n. 707 del 26 luglio 2019 è stata approvata la convenzione con il Comune di Cavallino Treporti per la gestione delegata di alcune funzioni socio-assistenziali relative all'area dell'integrazione lavorativa e all'area della disabilità, ad integrazione dei protocolli già approvati nel corso dell'anno 2018 e precisamente con la DDG n. 140/2018 per la delega delle funzioni cosiddette "obbligatorie", ovvero relative a prestazioni socio-assistenziali e prestazioni sociali a rilevanza sanitaria di competenza comunale per le quali la normativa vigente prevede la delega obbligatoria all'Azienda e, con successiva DDG n. 654/2018 per la gestione delegata delle funzioni socio-assistenziali relative all'area tutela minori e all'area dell'integrazione lavorativa". Più nel dettaglio, le funzioni delegate nel 2019 riguardano i seguenti ambiti:
 - la gestione economico-finanziaria delle borse lavoro erogate agli utenti in carico dal Servizio Inserimento Lavorativo (Aree Disabilità, Salute Mentale, Dipendenze e Marginalità Sociale) coinvolti in progetti di inserimento/reinserimento lavorativo e di inclusione sociale;

- la gestione amministrativa della quota sociale di competenza del Comune per il pagamento delle rette per l'inserimento di utenti nei Centri diurni per disabili;
- il servizio di assistenza educativa per disabili presso i Centri di formazione professionale;
- ✓ Programmazione del Fondo non autosufficienza a fronte dell'incremento del fondo storicamente assegnato all'azienda. Per il 2019, l'assegnazione del Fondo è di € 31.052.000,00 contro i 25.858.210,00 € del 2018, un incremento notevole quindi che ha permesso di investire maggiori risorse soprattutto nell'area anziani e nella disabilità. Nel 2019 sono stati accreditati infatti due nuovi centri servizio residenziali (nei comuni di Torre di Mosto e Jesolo) ed è stato dato un forte impulso alla residenzialità e semiresidenzialità disabili nonché ai progetti innovativi, come descritto nel capitolo dedicato.
- ✓ E' stato approvato il nuovo regolamento per la gestione dei posti letto degli Stati ad Alta Protezione Alzheimer (SAPA), al fine di permettere un maggior utilizzo dei posti letto disciplinandone l'accesso ed i termini di permanenza, per garantire risposte ad un più ampio bacino di utenti;
- ✓ Ancora nel 2018 la Conferenza dei Sindaci ha approvato il progetto per l'Amministratore di sostegno, in attuazione della DGR 241/2018, attraverso una convenzione con l'Associazione ADS, progetto prorogato anche per il 2019, grazie al contributo regionale;
- ✓ Sono stati resi disponibili nel territorio aziendale n. 2 posti letto per la Sclerosi Laterale Amiotrofica, collocati presso le strutture residenziali dove hanno sede gli Hospice e i posti letto per Stati Vegetativi Permanenti. Il livello assistenziale assicurato in tali unità di offerta è coerente con il fabbisogno assistenziale dei pazienti con SLA. Questi posti letto, che trovano specifico finanziamento nell'ambito del Fondo non Autosufficienza, permettono di dare sollievo alle famiglie nella fasi più critiche, senza dover necessariamente ricorrere al ricovero ospedaliero attivabile invece in fase acuta;
- ✓ Attivazione degli Ambulatori infermieristici territoriali. Dopo le sedi distrettuali di Caorle e San Michele al Tagliamento, è stato attivato l'ambulatorio infermieristico anche a Portogruaro, ed a Jesolo l'Ambulatorio dello scompenso. Il modello organizzativo dell'ambulatorio infermieristico territoriale mira a diventare nel tempo centro di riferimento per la popolazione, sia per le prestazioni sanitarie prescritte dal MMG, ma anche per prestazioni sanitarie di natura propriamente educativa e di coaching, attività che contribuiscono a spostare l'asse da una assistenza monodirezionale e prestazionale a quella personalizzata, condivisa e partecipata in modo attivo e consapevole dalla persona/famiglia.
- ✓ Si è concluso nel 2019 il percorso di revisione delle cure domiciliari previsto dalla DGRV n. 1075 del 13 luglio 2017 "Revisione del modello regionale delle cure domiciliari: primi indirizzi organizzativi delle aziende ULSS", come più dettagliatamente riportato nel paragrafo che segue.

Il Piano di Sviluppo delle Cure Primarie

Le Cure primarie presidono lo sviluppo, il coordinamento e la gestione delle cure nel territorio, attraverso l'implementazione delle forme associative della medicina convenzionata, coinvolgendo tutte le componenti interessate e organizzando le necessarie risorse commisurate agli obiettivi.

Con nota del 02.11.2018 l'Azienda ULSS ha trasmesso alla Regione Veneto, il Piano aziendale triennale 2018 – 2020 delle Cure Primarie per lo sviluppo delle medicine in rete e delle medicine di gruppo ex ACN 23.03.2015. Il piano di sviluppo dell'assistenza primaria prevede una progressiva implementazione delle diverse forme associative presenti nel territorio, a partire per l'appunto dalle Medicine di gruppo e dalle Medicine in Rete, promuovendo l'adesione anche da parte dei medici che ancora operano singolarmente.

Il Piano definisce i seguenti obiettivi in capo alle medicine di Gruppo e in Rete:

1. sostenere la presa in carico dei pazienti cronici e più in generale la gestione della fragilità nel territorio, in integrazione con i servizi sanitari e socio sanitari dell'azienda; ciò anche attraverso lo sviluppo e l'attuazione dei principali Percorsi Diagnostico Terapeutici ed Assistenziali Regionali:

Trattamento con Anticoagulanti, Diabete, Scompenso Cardiaco e Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva;

2. promuovere e sostenere la partecipazione alla governance del sistema, con la partecipazione attiva dei MMG al perseguimento degli obiettivi aziendali;
3. sostenere un modello di organizzazione multiprofessionale, nel quale le risorse coinvolte operano secondo una pianificazione condivisa ed in integrazione;
4. sviluppare programmi di prevenzione, promuovendo comportamenti consapevoli e responsabili da parte dell'utente nei confronti delle proprie condizioni di salute.

Con DGR n. 476 del 23 aprile 2019, la Regione Veneto ha approvato i Piani aziendali e disposto la graduale attivazione delle forme associative, fissando per l'anno 2019 un valore pari al 65% delle forme complessivamente previste .

In particolare va rilevato come la situazione di partenza al momento dell'avvio del Piano (giugno 2019 - a ridosso dell'adozione da parte della Regione della DGR n. 476/2019) abbia impegnato notevolmente l'azienda per il raggiungimento dell'obiettivo (65%) se confrontata con la situazione di partenza che vedeva la maggior parte dei medici operare da singoli. Il gap da raggiungere a fine 2019, infatti, si è rilevato maggiore di quanto previsto in fase di pianificazione per effetto delle cessazioni per pensionamento nel periodo precedente l'approvazione del piano, di medici che già operavano in medicina di gruppo facendo mancare in tal modo il requisito del numero minimo (3 MMG) per garantire la continuità della forma associativa.

Forme associative	Dato al 30.09.2018	Dato al 1.05.2019 (ad approvazione del Piano)	Dato al 31.12.2019
numero di MMG	141	141	143
numero MMG singoli o in associazione semplice	81	89	40
numero MMG in medicina in rete	4	4	37
numero MMG in medicina di gruppo	40	34	51
numero MMG in medicina di gruppo integrata	16	14	15
Assistiti	196.616		198.514

Tuttavia l'implementazione del piano, ancorché avviato a partire da giugno 2019, ha comunque registrato una significativa tendenza da parte dei MMG a operare in forme associative (medicina di rete e medicina di gruppo) riducendo significativamente il numero dei medici singoli (da 81 – dato rilevato all'avvio del piano - a 40, dato al 31.12.2019). Parallelamente sono aumentati i MMG operanti nelle tipologie di forme associative quali Medicina in rete (da 4 a 37) e Medicina di gruppo da (34 a 51). Rispetto così al valore del 65% fissato dalla Regione, alla data del 01.01.2019 le forme associative complessivamente costituite rappresentano il 72%.

Assistenza domiciliare

Nell'ambito delle Cure Primarie viene garantita l'erogazione delle cure domiciliari. In attuazione alla DGR n. 1075/2017 l'assistenza domiciliare è stata ulteriormente ampliata nella fasce orarie di attività secondo un modello organizzativo uniforme in tutto il territorio regionale. La copertura oraria del servizio da parte del personale è stata organizzata su 7 giorni, nell'orario dalle 7.00 alle 21.00, in sovrapposizione con l'orario di inizio e fine turno della Continuità Assistenziale.

L'efficacia del sistema domiciliare si può misurare soprattutto in base alla capacità di prendere in carico gli utenti per i quali si rende necessario attivare il sistema delle cure nel contesto di vita. La tabella che segue

riporta il sistema degli indicatori di salute per le cure domiciliari fissati dalla Regione Veneto per l'anno 2019 con DGR 248/2019. La prima colonna descrive l'indicatore, la seconda il valore raggiunto dall'ULSS 4 e la terza il valore atteso dalla regione Veneto:

indicatore	Valore raggiunto da ULSS 4	Valore atteso da Regione Veneto
Numero pazienti in ADI con Indice di Complessità Assistenziale di livello 1	6,5/mille	=> 4/mille
Numero pazienti in ADI con Indice di Complessità Assistenziale di livello 2	2,6/mille	=> 2,5/mille
Numero pazienti in ADI con Indice di Complessità Assistenziale di livello 3	2,1/mille	=> 2/mille
% di ultra 75enni con almeno 8 accessi domiciliari/ultimo mese di vita	20,2%	=> 15%
% dimissioni ultra 75enni visitati a domicilio	18,4%	=> 15%

L'azienda quindi nell'ambito delle cure domiciliari conferma elevati livelli di performance anche per il 2019, ponendosi ben al di sopra dello standard fissato dalla regione.

3. AREA FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI E GIOVANI

3.1 I SERVIZI DEL TERRITORIO

UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori (UOC IAFC)

Fornisce e garantisce in maniera integrata e globale interventi di prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psico-sociale e della patologia dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia, promuovendone la salute.

Ha funzioni di:

- ✓ sviluppo, coordinamento e gestione delle cure primarie con riferimento all'area omogenea materno-infantile, età evolutiva e famiglia, attraverso l'implementazione delle forme associative della Pediatria di famiglia previste dagli atti di indirizzo regionali;
- ✓ garanzia della continuità dell'assistenza e delle cure h24, 7gg/7 assicurando l'integrazione funzionale tra la Pediatria di famiglia, la Continuità Assistenziale e la Pediatria ospedaliera;
- ✓ individuazione ed attuazione delle strategie per mantenere o migliorare le coperture in ambito di vaccinazioni, perseguendo un coinvolgimento attivo dei pediatri di famiglia anche nell'azione di sensibilizzazione ed informazione della popolazione;
- ✓ definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali nello specifico ambito, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- ✓ coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, partecipando al buon governo delle risorse.

Afferiscono a questa unità operativa la UOS per l'Età Evolutiva, la UOS di Neuropsichiatria Infantile e la UOS Consultorio Familiare.

UOS per l'Età Evolutiva (UOS EE)

Svolge attività di prevenzione, diagnosi e cura delle problematiche relative per i minori in età evolutiva (0-17 anni) con bisogni di aiuto in diversi ambiti dello sviluppo e alle loro famiglie, in particolare per problematiche legate al linguaggio, al movimento e motricità, all'apprendimento scolastico, alla relazione e socializzazione, ai disturbi specifici dell'apprendimento, da deficit dell'attenzione e iperattività.

Nell'ambito dell'assistenza riabilitativa atta al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali di cui all'art. 26 L. 833/1978, con particolare riferimento all'Età Evolutiva, l'Azienda si avvale anche delle prestazioni sanitarie erogate dall'associazione "La Nostra Famiglia" di Ponte Lambro (Como) presso le sedi operative di San Donà di Piave, Conegliano, Oderzo, Pasiàn di Prato e San Vito al Tagliamento.

UOS di Neuropsichiatria Infantile (UOS NPI)

È struttura interdisciplinare deputata all'attuazione di percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie dello sviluppo: neurologiche, psichiatriche, cognitive, relazionali e neuropsicologiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Sono azioni qualificanti:

- ✓ la presa in carico globale del bambino e della sua famiglia, secondo quanto previsto dalla normativa specifica;
- ✓ l'impostazione del progetto terapeutico e/o riabilitativo secondo una valutazione globale multiprofessionale specifica, al fine di garantire appropriatezza e completezza nella diagnosi, precisione e adeguatezza del progetto terapeutico, coerenza e continuità degli interventi di cura possibili e verifica degli esiti nel corso del tempo;
- ✓ lo sviluppo di percorsi assistenziali, provvedendo a garantire l'integrazione di tutte le competenze necessarie, perseguendo un coinvolgimento attivo dei pediatri di famiglia, e delle strutture, ivi comprese quelle ospedaliere, e sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita;
- ✓ le attività di prevenzione nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado;
- ✓ il servizio di assistenza scolastica ai minori con disabilità;
- ✓ la gestione dell'assistenza semiresidenziale e residenziale in forma diretta ed indiretta per l'età evolutiva;
- ✓ il governo della domanda di assistenza residenziale ex art. 26 della L. 833/1978 per l'età evolutiva.

UOS Consultorio familiare (UOS CF)

Le funzioni del consultorio familiare sono prevalentemente finalizzate alla prevenzione, promozione, sostegno, consulenza e cura degli aspetti inerenti la gravidanza, la maternità e paternità responsabili, il periodo di puerperio, le richieste di interruzione volontaria della gravidanza, le problematiche relazionali affettive, sessuali e intrafamiliari del singolo, della coppia o dell'intero nucleo familiare.

Le prestazioni erogate dalla UOS sono di natura sanitaria e psicosociale, e sono rivolte a diversi ambiti, quali:

- ✓ le problematiche adolescenziali, di coppia, genitoriali, assicurando attraverso il Centro per l'Affido e la Solidarietà familiare (CASF) gli interventi a sostegno della genitorialità biologica e sociale: adozioni, affidi, attività di consulenza legale;
- ✓ la tutela Minori, assicurata dal Servizio Tutela Minori (STM), su delega dei Comuni, con interventi di valutazione, terapia, sostegno, protezione, assistenza diretti verso i minori e le famiglie;
- ✓ la gestione del servizio educativo domiciliare per minori a rischio.

Utenti in carico ai servizi del territorio per comune di residenza

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treponti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4	Extra ULSS	Totale Utenti
Consultorio Familiare	16	36	62	34	21	44	46	23	29	12	169	25	62	36	105	23	212	27	64	11	23	1.080	28	1.108
Servizio Tutela Minori	5	10	15	17	13	31	23	10	3	3	34	6	21	13	61	10	69	17	19	1	8	389	3	392
Neuropsichiatria Infantile ed Età Evolutiva	85	180	202	87	34	191	233	78	80	33	449	100	231	122	421	56	713	92	197	30	77	3.691	747	4.438
La Nostra Famiglia Conegliano														2	1		1					4		4
La Nostra Famiglia Oderzo																			3			3		3
La Nostra Famiglia Pasiand di Prato																						0		0
La Nostra Famiglia San Donà di Piave	2	26	25	55		3	113	15		1	59	31	77	50	2	1	254	2	33		39	788	20	808
La Nostra Famiglia San Vito al Tagliamento	10	5			25	21			20	15				1	77	22	2	54	6	14	1	273		273

Utenti in carico al Servizio Tutela Minori

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treponti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4	Extra ULSS	Totale utenti
Totale minori in carico *	5	10	15	17	13	31	23	10	3	3	34	6	21	13	61	10	69	17	19	1	8	389	3	392
<i>con le seguenti specifiche:</i>																								
in fase di valutazione iniziale			2	7	2						2		6	2	14	6	24	3			3	71		
in affidamento al Servizio Sociale	2	7	9	15	2	18	20	7	2		23	6	14	4	29		28	7	10		3	206		
con richiesta di indagine dal Tribunale **	4	3	1	12	6	7	9			3	5		12	1	19	10	19	7	7		5	130		
in disagio conclamato	1	2	2	13	1	9	1	1	2		7	1	7	5	19		29	1	9		3	113		
in affidamento eterofamiliare				5	1	2	5	1			5	1	1	1	1		3					26		
in affidamento a struttura		3	5	3		5	1	3			6	3	5	2	1		19	1	3		3	63		
in assistenza domiciliare		2	6	11	4	7	1	1			6	4		6	11		8	2	6			75		
in affido a parenti		1	1	2		5	3	3	1		3		1		5		3	1				29		
con visite protette	1	1	1	2		10	2				5	1	2	1	6		11		6			49		
con richiesta di indagine Com. Min. Str.																						0		
collocati in struttura madre/bambino	1	2				1							4				3		1			12		

* il totale dei minori in carico non corrisponde alla somma degli utenti riportati nelle specifiche seguenti in quanto un utente può appartenere a più specifiche

** conteggiati solo i minori per i quali la richiesta è pervenuta in corso d'anno

3.2 RESIDENZIALITÀ E SEMIRESIDENZIALITÀ

Strutture tutelari per minori nel territorio dell'Azienda ULSS 4

Tipologia (UDO)	Denominazione	Comune	Ente titolare/gestore	N° posti autorizzati/ accreditati
Comunità educativa per minori con pronta accoglienza	<i>Opera Pia Casa Paterna</i>	San Donà di Piave	Istituto provinciale per l'infanzia S.Maria delle Pietà di Venezia	8
Comunità educativa per minori	<i>Il Sicomoro</i>	Pramaggiore	Società Cooperativa Sociale "Il Portico"	8
	<i>La Dimora</i>	San Donà di Piave	Società Cooperativa Sociale "Il Portico"	8
Comunità educativa-riabilitativa per minori e adolescenti	<i>Casa di Andrea</i>	Jesolo	Azienda Ulss n. 4/Cooperativa "Insieme si può"	10
Comunità familiare	<i>Il piccolo fiore</i>	Musile di Piave	Associazione "Il giardino di Hana" onlus	6
	<i>La grande quercia</i>	Portogruaro	Associazione "La grande quercia" onlus	6
Comunità educativa diurna per minori e adolescenti	<i>L'albero di Frangi</i>	Meolo	Associazione "Il giardino di Hana" onlus	10
	<i>Barabitt</i>	San Donà di Piave	Società Cooperativa Sociale "Il Portico"	10
Totale				66

Nel territorio dell'Azienda ULSS 4 è presente anche la Casa rifugio "Angolo di paradiso" per donne vittime di violenza, ubicata a San Donà di Piave e gestita dalla Fondazione Ferrioli Bo con una capacità ricettiva di 2 mamme e 4/6 bambini.

Minori inseriti in strutture tutelari per comune di residenza

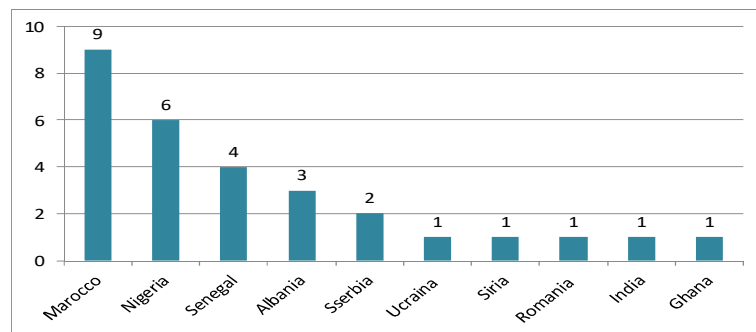
		Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treponti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4	
residenzialità																								
Comunità Educativa	ULSS 4		2	1	1		4	3				5	1	1				5	1	2				26
Comunità Familiare				2												1		1		1				5
Comunità Educativa Riabilitativa La Casa di Andrea					3							2												
Comunità Educativa	extra ULSS								1		1		1	1										4
Comunità Educativa Riabilitativa Antennina	intraregione				1									2										3
Comunità Educativa	extra					1												1						2
CER (comunità Terapeutica Aurora - Rivoli)	Regione											1						1						2
Comunità terapeutica madre/bambino	extra ULSS										1							1						2
Comunità madre/bambino	intraregione																	1						1
semiresidenzialità																								
Comunità educativa diurna	ULSS 4			1	1		1	2			2		3	1				12				3		26

3.3 INSIEMI COMPLESSI DI PRESTAZIONI

Utenti dei servizi per minori erogati dall'UOC IAFC per comune di residenza

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treponti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eradea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	S. Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4	Totale extra ULSS	Totale Utenti
Mediazione familiare (UOS CF)		7	1	4	2	6	2	1	7	1	11	3	5	6	7	2	29	8	8	1	3	114		114
Sostegno genitorialità (UOS CF)		3	5	8	4	2	2	4	2	1	13	7	10	5	14	3	37	3	7	2	3	135	2	137
Adozioni (UOS CF)	3		2			3	10	5	1	2	10		6	5	5	3	19	5	4	1	1	85		85
Spazio neutro (UOS CF)		3			1	2					4				1		2	1	1		1	16		16
SED minori a rischio (UOS CF)	0	6		11	5	9	3	1	3		8	7	3	4	15		18	2	10		1	106		106
Servizio Sociale Professionale (UOS CF)		3		6		3		4	2	1	6	4	5	3	4		15	3	2		2	63		63
SED minori stranieri (UOS CF)	4			1				1	4			4	5	2	1	5	1	1				29		29
Prevenzione evoluz. sfavorevole disturbi neuroevolutivi (NPI)	7	10	9	3		6	3	3	2		24	4	9	2	19	2	33	3	6	1	1	147		147

Minori utenti del servizio educativo domiciliare suddivisi per nazionalità



Utenza del Centro per l’Affido e la Solidarietà Familiare (CASF)

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treponti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eradea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4	Totale Utenti extra ULSS	Totale Utenti
Totale minori in carico	0	4	1	3	1	5	9	2	1	0	13	2	2	2	8	0	11	0	2	0	1	67	1	68
<i>di cui:</i>																								
N° affidi eterofamiliari		2	1		1		6	1			9	1	1	2	4		2				1	31		
N° affidi intrafamiliari		2		2		5	1	1	1		1	1			4		4		1			23		
N° MSNA (minori stranieri non				1			2				3		1				5		1			13		
Totale famiglie in carico	0	1	0	1	0	3	7	3	0	0	9	0	2	5	1	1	14	0	5	0	1	53	5	58
<i>di cui:</i>																								
con affidi etero in atto						1	3				4		1	2	1		9		3		1	25		
in attesa di abbinamento				1										1		1			1			4	1	
valutate per affido intrafamiliare								1														1		
valutate per affido intra. di MSNA		1					4				3		1	1			2		1			13		
in formazione/valutazione						2		2			2			1			3					10	4	

Utenza dell'Equipé Adozioni

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treponti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4
Totale minori in carico	2					1		1			2				4	1	4	1	1			17
<i>di cui:</i>																						0
N° minori affido pre-adoattivo																						0
N° minori affido rischio giuridico																	3					3
N° minori adozione nazionale	1															1		1				3
N° minori adozioni internazionale	1					1		1			2				4		1		1			11
Totale famiglie in carico	3		2			1	10	5			10		6	5	5	3	19	3	3	1	1	77
<i>di cui:</i>																						
N° famiglie valutate			1			1		2		2	2		2	1		2	6	3	1		1	24
N° famiglie percorsi post - adottivi	1					1		1			2				2		3		1			11
N° coppie colloquio informativo	1						4	2			3		1	2	1	1	3	1	1	1		21
n° coppie partecipanti corso informazione e sensibilizzazione all'adozione							3	2			1		1	2		1	2	1	1	1		15
N° coppie attesa consulenze e documentazione varia	1		1			1	3		1	1	1					1	2					12
n° coppie partecipazione gruppi e varie fasi (attesa e post adozione)							2				2		2	2			5					13
N° individui/famiglie per consulenze varie							1		1				1		1							4
Totale utenti non ripetuti*	3		2			3	10	5	1	2	10		6	5	5	3	19	5	4	1	1	85

* Se nell'anno si è svolta solo la fase pre-adoattiva sono conteggiate le famiglie coinvolte, se invece si è svolta la sola fase post-adoattiva sono contati i minori adottati; per i casi in cui durante l'anno i nuclei sono stati coinvolti sia nella prima che nella seconda fase di adozione, sono contati i minori adottati.

3.4 PROGETTI

Nome progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	Interventi	Enti coinvolti	DURATA	
						dal	al
Progetto regionale Sviluppo dei consultori pubblici	potenziamento consultori	ULSS 4	21	218	Comuni	1/7/2019	31/12/2019
Interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato nel contesto del Sistema Veneto Adozioni (P.T.V.A.)	promozione, sviluppo e consolidamento degli interventi a sostegno della genitorialità adottiva e del minore adottato	ULSS 4, ULSS 3			Enti III° Settore autorizzati	1/1/2019	31/12/2019
	- gruppo attesa rivolto alle coppie aspiranti adozioni		4	7			
	- gruppo per genitori con figli adolescenti		0	0			
	- gruppo per preadolescenti adottivi		5	6			
	- gruppo post adozione area San Donà		13	8			
	corso formazione docenti		4	3			
	giornata per tutti i genitori 23.03.19		4	1			
Programma attuativo regionale delle attività a favore della natalità	prevenzione depressione post-partum e sostegno ai neo-genitori	ULSS 4	132	13		1/1/2019	31/8/2019
Reti solidali	lavoro di comunità - sostegno a famiglie in situazione di momentanea difficoltà	ULSS 4, Comuni del Veneto Orientale			ULSS 4, 9 Comuni aderenti, scuola, associazioni	1/1/2019	31/12/2019

4. AREA PERSONE ANZIANE

4.1 I SERVIZI DEL TERRITORIO

UOC Cure Primarie (UOC CP)

Ha funzioni di:

- ✓ sviluppo, coordinamento e gestione delle Cure primarie, attraverso l'implementazione delle Medicine di Gruppo Integrate previste dagli specifici atti di indirizzo regionale, supportando le fasi progettuali e attuative delle stesse, coinvolgendo tutte le componenti della convenzionata e organizzando le necessarie risorse commisurate agli obiettivi;
- ✓ garanzia della continuità dell'assistenza e delle cure h24, 7gg/7 assicurando l'integrazione funzionale tra la Medicina di famiglia, la Continuità Assistenziale e la Specialistica, operando mediante un approccio trasversale che consenta di armonizzare tutte le iniziative volte alla presa in carico in una logica di rete e favorendo la sinergia intersettoriale tra tutti i professionisti coinvolti;
- ✓ individuazione ed attuazione delle strategie per mantenere o migliorare le coperture in ambito di vaccinazioni e di screening per una diagnosi precoce delle malattie oncologiche, perseguendo un coinvolgimento attivo dei medici di famiglia anche nell'azione di sensibilizzazione ed informazione della popolazione;
- ✓ definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- ✓ coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, partecipando al buon governo delle risorse;
- ✓ implementazione e responsabilità del funzionamento dell'assistenza domiciliare integrata;
- ✓ coordinamento sanitario delle strutture di ricovero intermedie (Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali), delle strutture residenziali e semiresidenziali extraospedaliere per garantire uniformità di percorsi e di implementazione di procedure condivise e basate sull'evidenza. In particolare assume il ruolo di Coordinatore sanitario delle Case di riposo (ex art. 5 Convezione 2004) e, avvalendosi del responsabile dell'articolazione funzionale Attività specialistica, garantisce le prestazioni di specialistica all'interno di dette strutture.

UOS Cure Domiciliari

Il PSSR 2012-2016 (L.R. 29 giugno 2012 n. 23) pone l'obiettivo del mantenimento, ogniqualvolta sia possibile, della persona nel proprio ambiente di vita e di relazione presso il proprio domicilio. Coerentemente con le strategie delineate dalla programmazione regionale, la UOS assicura le seguenti funzioni:

- ✓ promuove ed implementa modelli organizzativi ed assistenziali che assicurino la continuità dell'assistenza, garantendo il monitoraggio dei processi e degli esiti;
- ✓ sostiene lo sviluppo di tecnologie innovative a domicilio al fine di sostenere la permanenza dell'assistito nel proprio ambiente di vita;
- ✓ persegue l'integrazione informativa e gestionale tra assistenza domiciliare sanitaria e sociale, coinvolgendo i comuni e consolidando il processo di informatizzazione delle cure domiciliari;
- ✓ presidia le attività dell'assistenza domiciliare integrata e del team multiprofessionale per la Nutrizione Artificiale Domiciliare;

- ✓ si coordina con la Centrale Operativa Territoriale, per la gestione delle transizioni dei pazienti fragili tra diverse strutture e diversi livelli di complessità, coinvolgendo i medici di medicina generale e le strutture del territorio.

UOS Sviluppo Assistenza Primaria

Assicura il governo dell'assistenza primaria attraverso:

- ✓ implementazione delle forme associative per la medicina convenzionata, secondo gli atti di indirizzo regionale, monitorandone l'evoluzione;
- ✓ monitoraggio e verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla medicina convenzionata, con riferimento ad indicatori di processo ed esito sia in termini di *out come* di salute che di governo delle risorse;
- ✓ raccordo e integrazione funzionale tra Medici di Medicina Generale, Continuità Assistenziale, Assistenza Specialistica e le strutture dell'azienda, al fine di assicurare la reale presa in carico della persona con particolare riferimento all'area della cronicità;
- ✓ coinvolgimento dei medici di medicina generale nelle attività di prevenzione nell'ambito della cronicità e per l'adesione alle coperture in ambito vaccinale e degli screening.

UOC Cure Palliative

Unità operativa istituita nel 2018 in attuazione del richiamato Atto aziendale di cui alla DDG n.92/2018 avente le funzioni di:

- ✓ gestione e programmazione del percorso assistenziale dei malati candidati a palliazione, garantendo la continuità clinico-assistenziale tra l'Ospedale, le cure domiciliari e le strutture residenziali idonee, assicurando peraltro il coordinamento sanitario degli Hospice;
- ✓ definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali nello specifico ambito, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);
- ✓ attivazione e coordinamento del Nucleo di Cure Palliative, specificatamente dedicato, che rappresenta una organizzazione funzionale composta da: medici di famiglia, medici palliativisti, infermieri, psicologi, medici di continuità assistenziale, ai quali si aggiungono altre professionalità socio-sanitarie (es. assistenti sociali, terapisti della riabilitazione, dietisti, ecc.);
- ✓ garanzia di una coerenza prescrittiva verso i farmaci a maggiore efficacia antalgica con particolare attenzione all'uso di oppioidi in ogni condizione di dolore.

All'unità operativa è stata affidata l'attivazione e la gestione domiciliare per pazienti con malattie rare quali SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica), svolgendo tra l'altro la funzione di Team Leader territoriale per il PDTA-SLA, la SM (Sclerosi Multipla) e per altre malattie rare anche pediatriche.

Centrale Operativa Territoriale (COT)

La Centrale Operativa Territoriale (COT) permette di coordinare e accompagnare in modo protetto le transizioni tra i diversi setting di cura/assistenza e tra i diversi livelli di intervento per assicurare la continuità assistenziale

Sono attivi e consolidati i seguenti percorsi: dimissione ospedaliera protetta, ammissione protetta alle strutture intermedie presenti (URT, Hospice, SAPA) e successiva dimissione, attivazione delle cure domiciliari (ADI, Cure Palliative, ADI Riabilitativa), inserimento nei centri servizi residenziali e attivazione di percorsi assistenziali per minori con bisogni speciali.

La Centrale opera in un'ottica di promozione e mantenimento della domiciliarità, assicurando la presa in carico globale della persona/famiglia/contesto di vita, rafforzando l'integrazione multiprofessionale ed è attiva dalle 7.00 alle 20.00 tutti i giorni della settimana, festivi compresi.

Nel 2019 sono stati presi in carico dalla COT 5.935 pazienti che richiedevano una transizione protetta.

Attività COT	
Transizioni gestite nell'anno	5.935
<i>di cui con attivazione ADI</i>	<i>2.785</i>
<i>di cui con inserimento in strutture territoriali (CSR, Hospice, URT)</i>	<i>748</i>
Percorsi complessivamente attivati	6.522

Sportello Integrato

Lo Sportello Integrato è un servizio a disposizione dei cittadini, finalizzato a:

- ✓ favorire l'accesso alla rete dei servizi socio sanitari del territorio, garantendo pari opportunità di accesso alle informazioni e ai servizi da parte di quanti ne abbiano bisogno/diritto;
- ✓ ricondurre ad unità accessi e interventi parcellizzati che lo stesso cittadino effettua presso servizi ed enti diversi;
- ✓ favorire l'integrazione tra strutture aziendali e servizi di enti diversi nella logica dell'integrazione socio-sanitaria;
- ✓ semplificare le procedure burocratiche a carico del cittadino;
- ✓ rilevare periodicamente l'attività svolta.

Da quando è stata avviata l'attività della Centrale Operativa Territoriale (COT) che ha, tra gli altri scopi, quello di facilitare i percorsi di dimissione dai presidi ospedalieri, le attività di dimissioni ospedaliere sono state svolte in stretta collaborazione con suddetto servizio e questo ha permesso una più appropriata presa in carico e gestione delle problematiche socio assistenziali degli utenti. La segnalazione da parte dei reparti ospedalieri è trasmessa direttamente alla COT attraverso una scheda appositamente individuata. Gli assistenti sociali dello Sportello Integrato sono coinvolti in presenza di indicatori di fragilità sociali, individuati e condivisi con la COT.

Utenti con dimissione protetta a valenza sociale

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino - Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4	Extra Ulss	Totale
Tot. dimissioni protette attivate di cui:	16	74	116	50	11	62	115	39	25	12	250	34	80	52	149	12	345	51	68	7	29	1.597	67	1.664
dal Presidio ospedaliero di Jesolo		5	59	5	1	4	11	1	2		134	4	5	1	2		25	1	1		2	263	6	269
dal Presidio ospedaliero di Portogruaro	14	28	12	4	10	56	14	6	18	9	28	4	11	4	136	11	39	48	45	7	8	512	23	535
dal Presidio ospedaliero di San Donà di Piave	1	21	35	19		1	45	22			61	15	32	28	8		156	2	16		16	478	30	508
dalla Casa di cura Rizzola di San Donà di Piave	1	20	10	22		1	45	10	5	3	27	11	32	19	3	1	125		6		3	344	8	352

Gli operatori forniscono informazioni, accompagnando il cittadino nel percorso di attivazione per: il riconoscimento dell'invalidità civile, l'accesso ai servizi sociali dei Comuni (assistenza domiciliare, telesoccorso, minimo vitale, attivazione bonus enel ecc.), l'assistenza domiciliare infermieristica, le varie tipologie di Impegnative di Cure Domiciliari (DGRV n. 1338/2013), la domanda di nomina per gli amministratori di sostegno ecc. Nel 2019 sono state fornite informazioni a n. 222 utenti.

Lo Sportello Integrato inoltre svolge un'attività di accompagnamento e sostegno agli utenti affetti da Sindrome Laterale Amiotrofica (SLA) e familiari in collaborazione con l'associazione Sclerosi Laterale Amiotrofica onlus – Sportello di Noventa di Piave e San Donà di Piave. Nell'anno 2019 sono stati seguiti n. 26 pazienti di cui n. 8 presi in carico per la presentazione delle domande di ICD-SLA.

4.2 RESIDENZIALITÀ E SEMIRESIDENZIALITÀ

Centri Servizi Residenziali (CSR)

A fronte di un Piano di sviluppo di residenzialità extraospedaliera di n. 1.816 p.l. per anziani non autosufficienti, nei CSR del territorio sono attivi n. 1.223 p.l. (ridotto-minimo e maggior livello assistenziale). Come si evince dalla tabella seguente sono inoltre attivi posti di Centro Diurno e nuclei che offrono assistenza con maggior livello d'intensità sanitaria e/o specializzati: Sezione ad Alta Protezione Alzheimer (SAPA), Stati Vegetativi Permanenti (SVP).

Centri servizi residenziali nel territorio dell'Azienda ULSS 4

Centri servizi residenziali	Comune	Posti letto autorizzati/accreditati				
		non auto 1° livello	non auto 2° livello	SAPA	SVP	Centri Diurni
Don Moschetta	Caorle	76				3
Ca' Vio	Cavallino - Treporti	37	13			
CPS Anni Sereni Città di Eraclea	Eraclea	90	30			
Residenza Santa Margherita	Fossalta di Portogruaro	80	40	10	10	5
Residenza Gruaro	Gruaro	90				
Stella Marina	Jesolo	90				
I Tigli	Meolo	96	24			15
IPAB Residenza per Anziani G. Francescon	Portogruaro	114	24			4
ISVO Monumento ai Caduti in Guerra	San Donà di Piave	146	24		4	
IPAB Monumento ai Caduti in Guerra	San Donà di Piave					10
Fondazione F.lli Zulianello	San Stino di Livenza	51	17			6
Ida Zuzzi	San Michele al Tagliamento	69	22			6
Sereni Orizzonti	Torre di Mosto	90				
Totale		1.029	194	10	14	39
		1.223				

Strutture di ricovero intermedie

Nel territorio aziendale è stato avviato il percorso autorizzativo nei confronti della Regione Veneto per la realizzazione delle strutture di ricovero intermedie, approvato con DGR 614 del 14 maggio 2019, che prevede:

- ✓ ospedale di Comunità presso il presidio ospedaliero di Jesolo, con 24 p.l.;
- ✓ ospedale di Comunità presso IPAB G. Francescon di Portogruaro, con 24 p.l.;
- ✓ ospedale di Comunità presso IPAB Monumento ai caduti di San Donà di Piave, per 15 p.l.;
- ✓ previsione di ulteriori 6 p.l. di Unità Riabilitativa Territoriale presso il p.o. di Jesolo, che si aggiungono agli 8 attivi;
- ✓ Hospice per complessivi 17 p.l. attivati su 2 nuclei (IPAB di San Donà con 13 pl e IPAB di Portogruaro con 4 pl).

In attesa della realizzazione dei posti letto di ospedale di Comunità sono comunque utilizzati i posti letto previsti con il progetto "dimissioni protette", che possono rendersi disponibili sino ad un massimo di 30 posti nelle strutture residenziali per anziani e che rispondono alle necessità di accoglienza per pazienti dimissibili dall'ospedale ma che necessitano di ulteriore assistenza in struttura protetta.

Per quanto riguarda l'Unità Riabilitativa Territoriale, sono stati attivati ulteriori 2 posti per complessivi 10 posti letto presso il p.o. di Jesolo, con un tasso di occupazione pari al 95%. E' stata quindi avviata la progettazione per riorganizzare e ristrutturare gli spazi nel presidio di Jesolo prevedendo l'attivazione dei 24 posti di ospedale di Comunità.

Ospiti dei Centri Servizi Residenziali con impegnativa di residenzialità (esclusi gli ospiti con costi a proprio carico)

		Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treponti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruauro	Jesolo	Mebio	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pranconigo	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Sino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4	Totale gg presenza	Totale gg ricovero ospedaliero
Residenzialità ULSS 4																									
Anni Sereni Città di Eraclea	1° livello		6	2	1			24	1			38	1	3	3			30	2	3	1	1	116	28.099	196
	2° livello		2	6	2			8				11	2	6				8	2					47	9.475
Ca' Vio	1° livello			43								4						1					48	11.102	158
	2° livello			12				1				1											14	3.545	68
Don Moschetta	1° livello		54	1			5	3				4		1	1	3		6		7	1	1	87	25.413	166
Fondazione F.Ili Zulianello	1° livello	3	4		9	1	3	5			1	1		1		6	2	6	2	38		5	87	17.165	197
	2° livello	2	3		1	1	2	1			1	1				4		2	1	5		3	27	5.899	42
I Tigli	1° livello	2	1	1	1			4	10			19	41	13	5	2		26		1		1	127	28.874	211
	2° livello				1		1	1	6	2		3	8	4	1	1		12	1				41	6.970	125
Ida Zuzzi	1° livello	1					2			3	1					19		1	60	2	1		90	20.689	117
	2° livello						1			3	1					2			15		1	1	24	5.251	24
Monumento ai caduti in guerra	1° livello	1	3	4	10			15	2			16	5	27	11	2	1	104		5		2	208	44.583	841
	2° livello		2	2	3		1			1		2		8	1	1		25		1			47	7.385	108
	SVP							2				1		2	1			1					7	1.115	150
	Hospice		5	11	3			6	2			17	3	8	9			22		5		5	96	1.599	-
Residenza Francescon	1° livello	1	1		1	4	12		1	9	11					87	2	2	3	2	5	1	142	39.308	206
	2° livello					2	6			1	4	3				15		2	3	1			37	8.587	115
	Hospice	6	13	1	1	3	10			8	3					24	5	1	10	12	1		98	1.442	-
Residenza Gruaro	1° livello	4	2			11	8			7	16					31	5		7	2	5	1	99	24.224	145
Santa Margherita	1° livello	1	5		1	3	12	4	1	22	1	3		2	3	37	5	11	12	7	3	1	134	24.981	210
	2° livello	1	4			3	5	1	1	8	2	5	2		1	15	2	9	7		2	2	70	14.178	130
	SVP							1		1				2		2	2	1		1			10	2.520	20
	SAPA		7		1		5	1	2	3	1	5	1	3		12		7		2		1	51	2.056	30
Sereni Orizzonti	1° livello	3	2		4		1	1			1				3	5		4		8		4	36	4.437	54
Stella Marina	1° livello		1	9				3	1			56		1				6					77	9.098	233
Totale (*comprensivo di utenti duplicati in caso di passaggi di livello e/o di trasferimento di struttura)																						1.820	347.995	3.775	
Residenzialità extra ULSS																									
	1° livello		1	12	3						2				3	1	1	11		2			36	10.197	142
	2° livello			2						1						1		2					6	1.829	80
Totale (*comprensivo di utenti duplicati in caso di passaggi di livello e/o di trasferimento di struttura)																						42	12.026	222	
Semiresidenzialità ULSS 4																									
Don Moschetta			4																				4	139	0
Fondazione F.Ili Zulianello			1			4														4			9	821	0
I Tigli											1												1	38	0
Ida Zuzzi															2				4				6	587	0
Monumento ai caduti in guerra							2	2						1				8			1		12	1141	0
Residenza Francescon							2			1						2	1						6	1.159	0
Santa Margherita										3						5							8	638	0
Totale (utenti duplicati in caso, di trasferimento di struttura)																						46	4.523	0	

Costi sanitari dei Centri Servizi Residenziali

CENTRI SERVIZI RESIDENZIALI	Fondo Regionale Non Autosufficienza					Fondo Sanitario Regionale indistinto					TOTALE
	QUOTE DI RIMBORSO SPESE SANITARIE E DI RILIEVO SANITARIO 1° livello	QUOTE DI RIMBORSO SPESE SANITARIE E DI RILIEVO SANITARIO 2° livello	QUOTE DI RIMBORSO SPESE SANITARIE E DI RILIEVO SANITARIO SVP	QUOTE DI RIMBORSO SPESE SANITARIE E DI RILIEVO SANITARIO SAPA	QUOTE DI RIMBORSO SPESE SANITARIE E DI RILIEVO SANITARIO centro diurno	HOSPICE	ATTIVITA' DI RIABILITAZIONE	MMG/COORDINATORE/GERIATRA E ALTRI SPECIALISTI/FISIATRI	ALTRI COSTI CSR (farmaci, presidi, alimenti artificiali, ecc.)	ALTRI COSTI HOSPICE (farmaci, presidi, alimenti artificiali, riabilitazione, ecc.)	
Anni Sereni	1.381.677,50	537.056,00					74.263,40	89.736,43	86.830,53		2.169.563,86
Ca' Vio	547.871,00	200.446,00					35.060,19	35.747,92	24.755,59		843.880,70
Don Moschetta	1.250.823,00				3.914,61		46.228,50	55.586,64	48.122,67		1.404.675,42
Francescon	1.931.163,00	484.116,00			32.464,41	274.196,00	84.707,14	98.824,96	114.775,78	46.877,29	3.067.124,58
Gruaro	1.190.550,50						43.414,07	50.551,65	54.543,09		1.339.059,31
I Tigli	1.419.946,49	393.819,99			895,68		71.232,14	76.604,66	63.434,87		2.025.933,83
Monumento caduti	2.205.191,50	416.604,00	170.615,00		31.960,59	303.824,00	108.268,90	118.218,01	110287,08	44.443,44	3.509.412,52
Santa Margherita	1.229.214,00	797.608,00	385.584,00	189.176,00	15.982,29		66.882,20	65.146,33	91.439,79		2.841.032,61
Zulianello	845.911,50	331.520,00			22.979,79		46.643,74	54.017,33	63.282,19		1.364.354,55
Zuzzi	1.016.631,50	294.746,00			16.432,13		40.444,80	54.043,40	67.084,51		1.489.382,34
Sereni Orizzonti	218.758,00						9.888,00	11.902,55	5.569,92		246.118,47
Stella Marina	449.966,43						18.061,29	7.989,75	8.568,62		484.586,09
Extra Ulss	513.014,67	104.724,61						0,00	0,00		617.739,28
TOTALE COSTO SANITARIO	14.200.719,09	3.560.640,60	556.199,00	189.176,00	124.629,50	578.020,00	645.094,37	718.369,63	738.694,64	91.320,73	21.402.863,56
	18.631.364,19					2.771.499,37					

4.3 INSIEMI COMPLESSI DI PRESTAZIONI

Interventi a sostegno della domiciliarità

Con DGR n. 1338/2013 la Regione Veneto ha attuato una revisione delle prestazioni costituenti LEA aggiuntivi regionali (cd. extra LEA) in ambito sociosanitario ed ha istituito le Impegnative di Cura Domiciliare (ICD).

La tabella che segue riporta tutti gli interventi, trasversali alle aree Disabilità e Persone Anziane, che sono stati erogati nell'ambito del sistema delle ICD nell'anno 2019.

Impegnative di Cura Domiciliare (ICD)

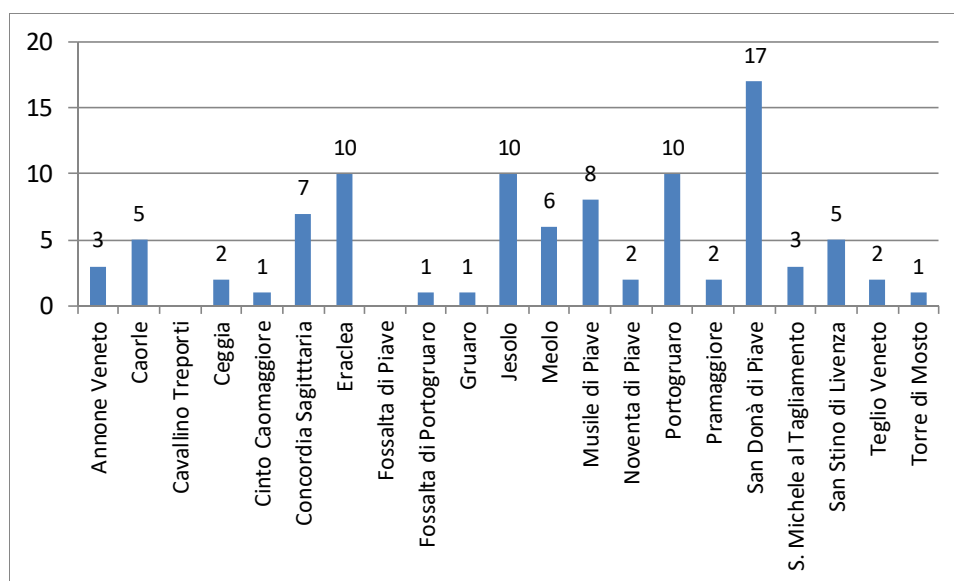
ICD	Descrizione	Tipologia beneficiari	Beneficiari anno 2019	Soggetto gestore	Modalità erogazione	Totale importo
ICD a - Impegnativa di cura domiciliare di alto bisogno assistenziale	Progetti Assistenza 24 h	utenti con alto bisogno assistenziale con disabilità gravissime e in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore	16	Ulss	contributo	128.000,00
ICD b - Impegnativa di cura domiciliare di basso bisogno assistenziale	ex ADI-SAD	utenti con basso bisogno assistenziale	74	Ulss	servizio	147.422,26
	Contributo economico		n.d.	Comune	servizio	882.741,00
			1.586	Comune	contributo	1.786.400,00
ICD f - Impegnativa di cura per grave disabilità fisico-motoria	ex Progetti Vita Indipendente	persone in età adulta (18-64 anni) con grave disabilità fisico-motoria con capacità di autodeterminazione e grave disabilità fisico-motoria	64	Ulss	contributo	397.771,75
ICD m - Impegnativa di cura di medio bisogno assistenziale	Contributo economico	utenti medio bisogno assistenziale con presenza di demenze di tutti i tipi accompagnate da gravi disturbi comportamentali	279	Comune	contributo	895.240,00
ICD p - Impegnativa di cura per grave disabilità psichica e intellettiva	Progetti di promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale	utenti con grave disabilità psichica e intellettiva (3-64 anni)	138	Ulss	contributo	465.442,48
			9	Ulss	servizio	80.099,14
ICD SLA	Contributi per persone affette da SLA	utenti affetti da SLA	6	Ulss	contributo	69.452,00
Progetti mirati	Contributo economico	utenti disabili in situazioni straordinarie di domiciliarità	2	Ulss	contributo	14.380,00
Funzione sollievo	Sollievo	utenti disabili e anziani	158	Ulss	contributo	252.501,91
Dimissioni protette	Ricovero per max 15 gg in un Centro Servizio Residenziale	anziani fragili dimissibili dai reparti ospedalieri	137	Ulss	contributo	143.133,18
Totale						5.262.583,72

Contributi ICD erogati per comune di residenza dei beneficiari

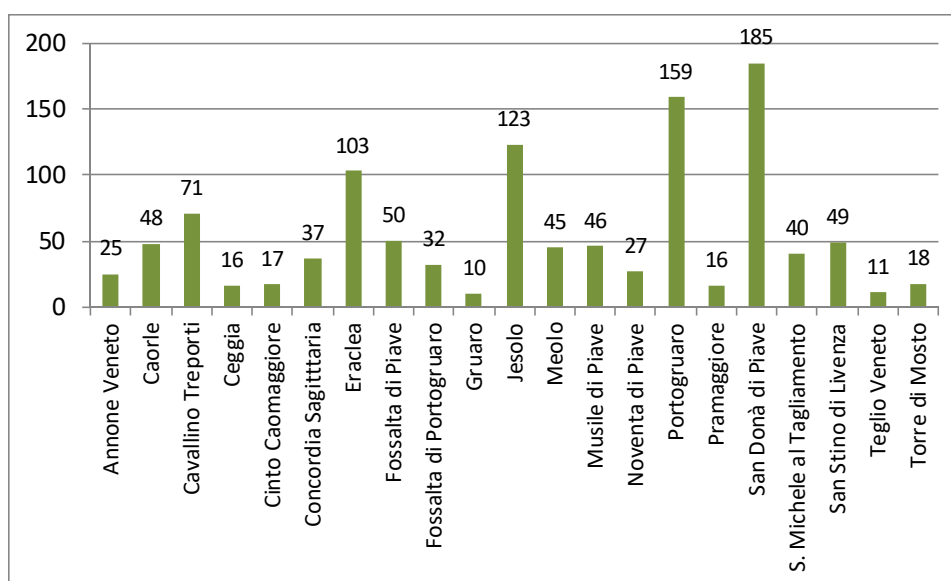
Comuni	ICD a		ICD b		ICD f		ICD m		ICD p		ICD SLA		totale complessivo	
	utenti	contributo	utenti	contributo	utenti	contributo	utenti	contributo	utenti	contributo	utenti	contributo	utenti	contributo
Annone Veneto			33	41.280,00			11	40.400,00	4	12.108,08			48	93.788,08
Caorle			77	85.920,00	3	10.399,00	9	26.800,00	7	41.679,13			96	164.798,13
Cavallino Treponti	1	5.600,00	53	57.840,00	4	31.406,00	8	24.800,00	4	6.819,04	1	19.212,00	71	145.677,04
Ceggia			41	48.720,00	4	28.560,00	7	24.800,00	2	5.600,00	1	7.570,00	55	115.250,00
Cinto Caomaggiore			28	32.080,00	1	7.200,00	5	20.240,00	3	11.808,00			37	71.328,00
Concordia Sagittaria			135	150.600,00	3	22.164,05	26	85.600,00	11	40.853,90			175	299.217,95
Eraclea			108	120.360,00	7	38.701,82	17	50.800,00	4	6.206,80			136	216.068,62
Fossalta di Piave			33	38.880,00			2	7.800,00	8	40.683,04	1	12.367,00	44	99.730,04
Fossalta di Portogruaro	1	9.600,00	47	54.600,00	4	24.600,00			5	9.680,05			57	98.480,05
Gruaro	1	4.000,00	22	22.920,00			4	15.200,00	3	9.436,17			30	51.556,17
Jesolo	3	20.000,00	181	187.480,00	8	49.024,80	37	127.600,00	9	34.364,35			238	418.469,15
Meolo			60	70.080,00	1	5.435,85	5	14.000,00	4	14.518,37			70	104.034,22
Musile di Piave	1	9.600,00	75	84.480,00	4	28.800,00	18	50.400,00	3	7.004,72			101	180.284,72
Noventa di Piave			36	42.600,00	3	10.474,40	11	36.800,00	4	15.362,20			54	105.236,60
Portogruaro	2	16.800,00	143	159.480,00	6	46.800,00	25	82.800,00	17	54.320,60			193	360.200,60
Pramaggiore			39	45.720,00	2	14.338,12	8	25.200,00	6	20.200,00			55	105.458,12
San Donà di Piave	2	14.400,00	233	262.920,00	10	53.601,85	39	104.800,00	25	83.500,09	1	6.426,00	310	525.647,94
San Michele al Tagliamento	1	9.600,00	67	80.040,00	1	6.495,85	10	40.800,00	5	15.971,82	2	23.877,00	86	176.784,67
San Stino di Livenza	4	38.400,00	111	127.320,00	2	12.600,00	24	88.000,00	8	19.685,62			149	286.005,62
Teglio Veneto			13	16.320,00			3	4.400,00	3	6.900,00			19	27.620,00
Torre di Mosto			51	56.760,00	1	7.170,01	10	24.000,00	3	8.740,50			65	96.670,51
Totale	16	128.000,00	1.586	1.786.400,00	64	397.771,75	279	895.240,00	138	465.442,48	6	69.452,00	2.089	3.742.306,23

Presso i Centri Servizi Residenziali convenzionati è attiva la “funzione sollievo” che consiste nell’accoglienza temporanea di persone anziane non autosufficienti al fine di garantire un periodo di riposo alle famiglie che le assistono in casa, favorendone così la permanenza a domicilio. Nel corso del 2019 sono state accolte presso i CSR convenzionati n. 96 persone anziane per un totale di n. 2.717 giornate.

Utenti della funzione sollievo per comune di residenza



Utenti del servizio di Telesoccorso-telecontrollo per comune di residenza



4.4 PROGETTI

Nome progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	Enti coinvolti	DURATA	
					dal	al
Sollievo per persone affette da demenza	I Centri Sollievo garantiscono l'accoglienza gratuita, per almeno 2 o 3 mattine alla settimana, a persone affette da demenza, con l'obiettivo di: - garantire ai caregivers la possibilità di avere dei momenti di "sollievo" nel corso della settimana; - stimolare e mantenere le abilità residue del malato con attività create appositamente per ogni singolo ospite; - evitare o ritardare il più possibile l'istituzionalizzazione della persona affetta da demenza	Associazione AUSER "S. Vecchiato" di San Donà di Piave	14	Comune di San Donà di Piave	1/1/19	31/12/19
		Associazione AUSER "Il Ponte" di Portogruaro e Croce Rossa Italiana	16	Comune di Portogruaro e Concordia Sagittaria	1/1/19	31/12/19
		Associazione "I Musili" di Musile di Piave	13	Comune di Musile di Piave	1/1/19	31/12/19
		Associazione AVIS di Pramaggiore	4	Comune di Pramaggiore	1/1/19	31/12/19

5. AREA DISABILITÀ

5.1 I SERVIZI DEL TERRITORIO

In conformità a quanto previsto dall'atto aziendale l'Area Disabilità nell'azienda Ulss n. 4 è così organizzata:

- UOS per l'Età Evolutiva, afferente all'UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori;
- UOS di Neuropsichiatria Infantile, afferente all'UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori;
- (le sopraelencate unità operative sono descritte nell'area Materno Infantile, età evolutiva e famiglia - paragrafo 3.1)
- UOS Disabilità, afferente all'UOC Disabilità e non autosufficienza.

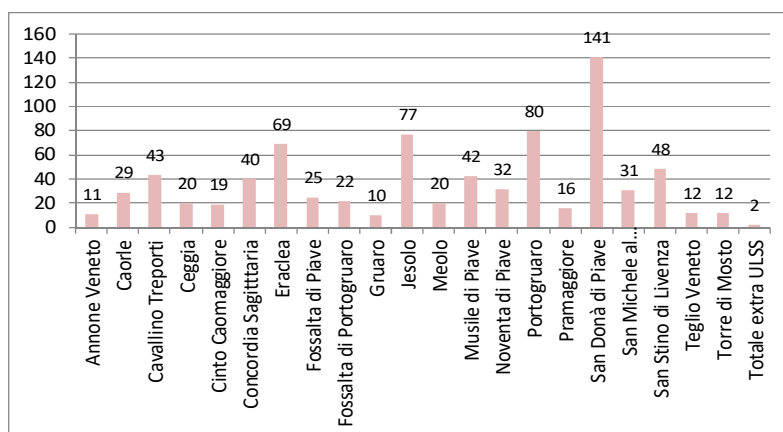
Oltre alle suddette unità operative, operano a favore dei minori disabili i Centri Riabilitativi accreditati "La Nostra Famiglia", la cui utenza è riportata nel paragrafo 3.1.

UOS Disabilità

Supporta l'UOC Disabilità e non autosufficienza nello svolgimento delle attività di programmazione, gestione e coordinamento degli interventi relativamente all'area della disabilità in ogni ambiente di vita e con riferimento ai servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari. In particolare svolge le seguenti attività:

- ✓ Attuazione della programmazione aziendale relativamente all'area della disabilità e del servizio di inserimento lavorativo;
- ✓ predisposizione dei regolamenti per l'accesso ai servizi attraverso il Piano Locale della Disabilità secondo gli indirizzi regionali in materia;
- ✓ definizione e realizzazione del Progetto Assistenziale Individualizzato, attraverso l'UVDM e l'utilizzo di strumenti valutativi regionali (SVAMDI), così come previsto dai provvedimenti regionali in considerazione delle fasi della crescita e della vita della persona con disabilità;
- ✓ gestione delle graduatorie specifiche per l'attribuzione delle impegnative di cura domiciliare attraverso il supporto informatico unico definito a livello regionale in modalità web;
- ✓ individuazione di percorsi riabilitativi per tutte le fasce d'età e di patologia, che abbiano come obiettivo finale l'autonomia, l'inclusione sociale e la partecipazione attiva della persona con disabilità nel suo contesto di vita;
- ✓ lo sviluppo di progettualità nella prospettiva di "vita indipendente" e del "dopo di noi";
- ✓ la verifica dei progetti attivati, colloqui di sostegno individuale e familiare, collaborazioni con altri servizi distrettuali, i servizi alla persona, i servizi sociali comunali, gli enti gestori di strutture semiresidenziali e residenziali per persone con disabilità, le cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore;
- ✓ il rafforzamento del Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL), come unità di offerta per i soggetti con disagio sociale segnalati dai comuni e le persone con disabilità, dipendenza, patologia psichiatrica, in collaborazione con altri servizi distrettuali che operano nell'area delle dipendenze e della salute mentale;
- ✓ la gestione dei servizi di assistenza domiciliare, psicologica ed educativa, semiresidenziale e residenziale per persone con disabilità;
- ✓ il rafforzamento del servizio di integrazione in ambito scolastico, familiare, sociale, lavorativo nei soggetti con disabilità;
- ✓ il consolidamento del rapporto con i Centri diurni, quali punti fondamentali della rete dei servizi, e sviluppo di iniziative innovative per la riqualificazione e razionalizzazione della risposta semiresidenziale;
- ✓ l'espletamento delle verifiche sulle unità di offerta residenziali e semiresidenziali inerenti al buon funzionamento delle stesse in relazione alla presa in carico degli ospiti e all'attuazione degli accordi contrattuali;
- ✓ governo della domanda di assistenza residenziale ex art. 26 della L. 833/1978 per persone disabili.

Utenti in carico all'UOS Disabilità per comune di residenza (totale 801 utenti)



5.2 RESIDENZIALITÀ E SEMIRESIDENZIALITÀ

Comunità alloggio per persone con disabilità

Nelle tabelle seguenti si riportano le comunità alloggio che accolgono persone disabili presenti nel territorio dell'Azienda ULSS 4, con relativi posti letto accreditati, e i relativi costi sanitari sostenuti dall'Azienda ULSS 4. I costi sociali della retta sono invece sostenuti direttamente dagli utenti con eventuale integrazione da parte del Comune di residenza, ad eccezione degli ospiti della CA di Bagnara di Gruaro per i quali l'Azienda ULSS 4 provvede all'erogazione dell'intera retta, poi rimborsata dagli utenti/Comuni pari a € 141.944,18 per l'anno 2019.

Comunità alloggio per persone con disabilità nel territorio dell'Azienda ULSS 4

Denominazione	Ente Gestore	Comune	Posti autorizzati/ accreditati
Ottorino Fava	Il Gabbiano - Il Pino Società coop. soc. onlus	Ceggia	10
La casa di Umberta	Associazione La casa rossa onlus	Fossalta di Piave	14
La Clessidra	Il Gabbiano - Il Pino Società coop. soc. onlus	Fossalta di Portogruaro	6
Santa Chiara			12
San Damiano			20
Amedeo Pellegrini	CODESS Sociale soc. coop. sociale onlus	Gruaro	8
Il Girotondo	AGAHA Ass. Genitori e Amici Pro Handicappati onlus	Jesolo	9
Piccolo Rifugio	Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio	San Donà di Piave	20
Totale			99

Costi sanitari delle Comunità alloggio e altre strutture per disabili

Comunità alloggio per disabili	Costo bilancio sanitario
"Piccolo Rifugio"	€ 260.132,46
"San Damiano"	€ 255.421,70
"Amedeo Pellegrini"	€ 120.099,25
"Ottorino Fava"	€ 115.846,00
"Santa Chiara"	€ 106.968,80
"La casa di Umberta"	€ 141.600,50
"La clessidra"	€ 41.590,46
"Il girotondo"	€ 46.667,72
Extra ULSS 4	€ 388.490,03
Totale	€ 1.476.816,92

Ospiti in strutture residenziali per persone disabili con costi sanitari a carico dell'Azienda ULSS

		Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treponti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4	Totale gg. presenza utenti ULSS 4	
ULSS4																									
Piccolo Rifugio*	Comunità alloggio																	21						21	6.119
San Damiano*	Comunità alloggio			1		1	1		4							3				1	3			14	4.564
Amedeo Pellegrini	Comunità alloggio			1					1	1						1				1				5	2.077
Ottorino Fava	Comunità alloggio				6				1															7	2.162
Santa Chiara	Comunità alloggio					1	1	1	1							3								7	2.549
La casa di Umberta	Comunità alloggio							1	4					2				1						8	2.853
La clessidra*	Comunità alloggio						1			3								1						5	1.042
Il girotondo	Comunità alloggio							2				2			1									5	1.048
Totale				1	7	1	3	5	4	10	1	2		2	1	7		23		2	3			72	22.414
Extra ULSS intraregione																									
	Comunità alloggio		1	4				1	1		1	2	1			1		3						15	4.972
	Altre strutture assistenziali**												1											1	365
Totale																								16	5.337

* ulteriori utenti sono ospitati con costi totalmente a proprio carico: n.3 residenti a San Donà di Piave presso la CA Piccolo Rifugio; n. 3 residenti a Fossalta di Portogruaro presso la CA San Damiano (n.1) e presso la CA La Clessidra (n.2)

** ulteriori n. 8 utenti sono ospitati presso l'Istituto Costante Gris di Mogliano Veneto con costi sostenuti direttamente dalla Regione Veneto (DGR n. 243/2005)

Centri diurni per disabili

I Centri diurni per disabili accolgono persone con disabilità in età post-scolare ed hanno come funzioni preminenti quelle educative, riabilitative, occupazionali, assistenziali e di integrazione sociale attraverso l'elaborazione di progetti educativi e assistenziali individualizzati.

Il servizio del Centro Diurno comprende il servizio di trasporto ed il servizio mensa.

Le attività dei centri sono organizzate per livelli di intervento, ognuno dei quali corrisponde ad una specifica area progettuale:

- 1° livello: area progettuale per disabili non autosufficienti;
- 2° livello: area progettuale per disabili parzialmente autosufficienti;
- 3° livello: area progettuale formativa e di orientamento.

Anche nel corso del 2019 è stato garantito agli ospiti dei Centri diurni per disabili l'accesso a programmi di attività natatoria presso gli impianti sportivi di Portogruaro, San Donà di Piave e San Stino di Livenza. Gli utenti coinvolti sono stati n.113.

Denominazione	Ente Gestore	Comune	Posti autorizzati/ accreditati
<i>Il Talento</i>	Alba Società cooperativa sociale	Annone Veneto	11
<i>La Quercia</i>	CODESS Sociale soc. coop. sociale onlus		25
<i>Il Delfino</i>	CODESS Sociale soc. coop. sociale onlus	Caorle	20
<i>Airone</i>	C.S. A R.L. Ci siamo anche noi	Cavallino - Treporti	20
<i>S. Giuseppe Lavoratore</i>	Il Gabbiano - Il Pino Società coop. soc. onlus	Ceggia	20
<i>Casa dell'accoglienza</i>	APHE Ass. Pro Handicappati Eraclea	Eraclea	30
<i>La Casa Rossa</i>	Associazione La casa rossa onlus	Fossalta di Piave	30
<i>La Clessidra</i>	Il Gabbiano - Il Pino Società coop. soc. onlus	Fossalta di Portogruaro	10
<i>La Città del Sole</i>			30
<i>La Tartaruga</i>	CODESS Sociale soc. coop. sociale onlus	Gruaro	13
<i>Il Girotondo</i>	AGAHA Ass. Genitori e Amici Pro Handicappati onlus	Jesolo	30
<i>La Quercia</i>			15
<i>Ex Ceod</i>	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	San Donà di Piave	30
<i>Ca' Nova</i>	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale		20
<i>Piccolo Rifugio</i>	Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio		21
<i>Casa del Girasole</i>	Fondazione I Girasoli onlus		25
Totale			350

Costi dei Centri diurni per disabili

Modalità Gestione	Centri Diurni per disabili	Costo bilancio sociale	Costo bilancio sanitario	Costo complessivo del servizio
<i>Gestione diretta</i>	"Ex Ceod"	€ 249.737,39	€ 484.689,84	€ 734.427,23
	"Ca' Nova"	€ 270.331,19	€ 356.370,15	€ 626.701,34
<i>Gestione in affidamento a cooperative</i>	"La Quercia"	€ 143.893,78	€ 279.320,99	€ 423.214,77
	"Il Delfino"	€ 134.851,90	€ 285.451,54	€ 420.303,44
	"La Tartaruga"	€ 68.097,12	€ 124.023,42	€ 192.120,54
<i>Privato convenzionato</i>	"Il Talento"	€ 65.393,25	€ 136.679,22	€ 202.072,47
	"Airone"	€ 37.950,11	€ 138.025,58	€ 175.975,69
	"S. Giuseppe Lavoratore"	€ 90.632,15	€ 137.693,22	€ 228.325,37
	"Casa dell'Accoglienza"	€ 155.549,93	€ 329.576,76	€ 485.126,69
	"La Casa Rossa"	€ 138.441,41	€ 287.533,01	€ 425.974,42
	"La Clessidra"	€ 74.865,11	€ 160.361,81	€ 235.226,92
	"La Città del Sole"	€ 171.543,20	€ 365.583,80	€ 537.127,00
	"Il Girotondo"	€ 131.665,11	€ 288.729,38	€ 420.394,49
	"La Quercia"	€ 60.985,94	€ 126.663,38	€ 187.649,32
	"Piccolo Rifugio"	€ 138.058,96	€ 288.809,50	€ 426.868,46
	"Casa del Girasole"	€ 107.870,77	€ 217.074,99	€ 324.945,76
	Extra Ulss		€ 12.638,57	€ 12.638,57
TOTALE		€ 2.039.867,32	€ 4.019.224,27	€ 6.059.092,48

Ospiti in centri diurni residenziali per persone disabili per comune di residenza

		Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4	1° LIV.	2° LIV.	3° LIV.	Totale gg. presenza utenti Ulss 4	Utenti residenti extra ULSS	
ULSS 4																													
Il talento	Centro diurno				1	2				1						2	4		1	1				12	1	11	0	2.261	
La quercia	Centro diurno	4				1				1	1					4				5	1	3		20	13	6	1	4.297	
Il delfino	Centro diurno		6				1									4				9				20	11	9	0	4.335	
Airone	Centro diurno			9								1												10	5	3	2	2.151	1
San Giuseppe Lavoratore	Centro diurno				2						1				2			3		3				11	5	5	1	2.050	
Casa dell'accoglienza	Centro diurno		1					18				7		1	1			2						30	2	21	7	6.088	
La Casa rossa	Centro diurno								9				2	6	3			4						24	8	14	2	4.732	3
La clessidra	Centro diurno						1			1						4			3	1	1		11	8	3	0	1.992		
La città del sole	Centro diurno	1	1			3	3			3	1			1		6			4	2	3		28	8	18	2	5.587		
La tartaruga	Centro diurno	1					3			1						2	1				1		9	8	1	0	1.600		
Il girotondo	Centro diurno			2				3				21		1				1					28	4	16	8	5.216		
La quercia	Centro diurno						1					6						1					8	7	1	0	1.618		
Piccolo Rifugio	Centro diurno						1						1		1			18				1	22	11	11	0	4.357		
Casa del Girasole	Centro diurno				2		1						4	3	2			9				1	22	0	15	7	4.437		
Ex Ceod	Centro diurno				1		3	2			4	2	5	2				13					32	5	24	3	5.938		
Ca' Nova	Centro diurno				1		1	2			2	2	2	1				8				1	20	19	1	0	4.072		
Totale		6	8	11	7	6	8	28	13	7	3	41	11	19	12	22	5	59	8	21	6	6	307	115	159	33	60.731	4	
Extra ULSS intraregione																													
La Rivincita	Centro diurno			1																			1				202		

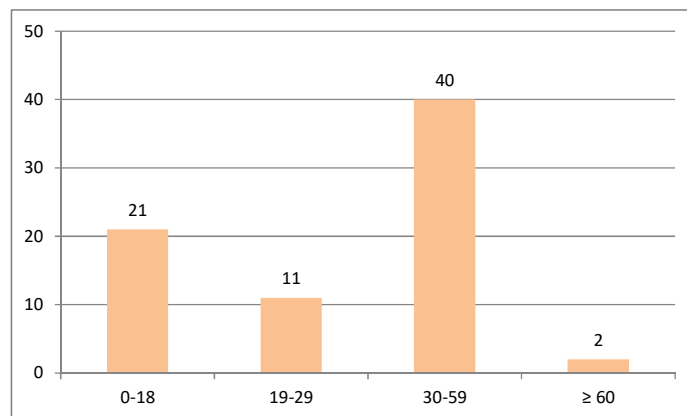
5.3 INSIEMI COMPLESSI DI PRESTAZIONI

Utenti per tipologia di prestazione e per comune di residenza

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treponti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	S. Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4	Totale extra ULSS	Totale Utenti
Servizio sociale professionale (UOS Disabilità)	11	29	43	20	19	40	69	25	22	10	77	20	42	32	80	16	137	31	48	12	12	795	2	797
Servizio sociale professionale (UOS NPI)	11	19	19	21	4	30	26	12	14	5	54	18	30	17	65	14	120	17	37	10	11	554	2	556
Assistenza domiciliare (UOS Disabilità)	1	1		1		2	3	2		2	8		2	1	10	1	12		4	3		53		53
Assistenza domiciliare (UOS NPI)		1				2			1		6	1	1				8		1			21		21
Assistenza scolastica	2	8	5	7	3	11	12	3	8	2	24	14	21	9	17	1	67	5	13	1	3	236	5	241
Sostegno socio educativo c/o CFP	3	5	5	5		1	5	2	1		8	5	4	5	3	2	18			3	1	76		76
Assistenza c/o centri estivi		3		5		2	4	1	2	1	12	3	7	5	5		17	1	2		2	72		72
Funzione sollievo*	3	2	0	1	1	7	3	2	1	1	5	1	1	1	13	0	7	1	8	0	4	62		62
Contributi per la modifica degli strumenti di guida - art. 27 L. 104/1992	1	1	1	1		1	2		1		1				4		2	2	2		1	20		20
Contributi Metodo Doman o Vojta o Fay o ABA			1			1	1				1						1	1				6		6
Barriere architettoniche	2	5	1				1		1		12			2	1	4	16	3	7	2		57		57

* le giornate di accoglienza nel 2019 sono state complessivamente n.1.585

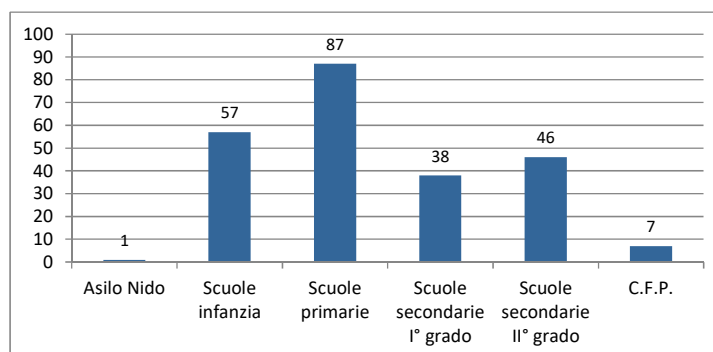
Utenti del servizio di assistenza domiciliare per classi di età



Alunni certificati per il sostegno e/o con assistenza scolastica/educativa – a.s.2019-2020

		ULSS n. 4
<i>Scuola</i>	Asilo Nido	5
	Scuola dell'Infanzia	89
	Scuola Primaria	353
	Scuola Secondaria I° grado	245
	Scuola Secondaria II° grado	230
	Centri Formazione Professionale	86
TOTALE		1.008
<i>Servizio di riferimento</i>	U.O.C. Neuropsichiatria Infantile	717
	La Nostra Famiglia San Donà di Piave	208
	La Nostra Famiglia Conegliano	4
	La Nostra Famiglia Oderzo	3
	La Nostra Famiglia Pasian di Prato	-
	La Nostra Famiglia S.Vito al Tagliamento	76
TOTALE		1.008
<i>Tipo di handicap</i>	Vista	7
	Udito	25
	Motorio	54
	Intellettivo	367
	Down	28
	Disturbi psicorelazionali	161
	Disturbi del comportamento	135
	Disturbi di apprendimento	206
	Altro	25
TOTALE		1.008

Utenti servizio assistenza scolastica residenti nell'Ulss 4 per ordine scolastico



Alunni frequentanti i Centri di Formazione Professionale

a.s. 2018/2019	CFP Don Bosco San Donà di Piave	CFP San Luigi San Donà di Piave	CFP Lepido Rocco Caorle	CFP Lepido Rocco Pramaggiore	Totale alunni
N° alunni iscritti	391	265	168	128	952
N° alunni con sostegno socio educativo	39	19	8	4	70

a.s. 2019/2020	CFP Don Bosco San Donà di Piave	CFP San Luigi San Donà di Piave	CFP Lepido Rocco Caorle	CFP Lepido Rocco Pramaggiore	Totale alunni
N° alunni iscritti	381	286	148	121	936
N° alunni con sostegno socio educativo	41	19	7	7	74

Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL)

Di seguito si descrive l'attività del SIL relativa alle 4 aree di intervento a cui afferisce l'utenza: Disabilità, Dipendenze, Salute mentale e Marginalità sociale.

Complessivamente gli utenti in carico al SIL nel 2019 sono stati 361:

- n. 175 con borsa lavoro per inserimento sociale;
- n. 112 con borsa lavoro per inserimento/reinserimento lavorativo;
- n. 25 utenti in tirocinio ai sensi della L. 68/1999;
- n. 45 utenti per i quali non è stato ancora attivato un tirocinio;
- n. 4 assunti per lavoro stagionale (L. 68/1999).

Utenza del SIL per area di intervento

		Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treporti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Guaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	S. Michele al Tagliamento	San Stino di Liverza	Teglio Veneto	Torredi Mbsto	Totale UISS4	
Disabilità	Totale utenti non ripetuti	6	10	7	6	6	10	15	1	4		20	3	7	9	15	6	20	10	13	2	6	176	
	di cui con borsa lavoro per inserimento sociale	4	6	3	5	3	8	11	1	3		12	2	4	4	10	3	14	5	7	1	3	109	
	di cui con borsa lavoro per inserimento/reinserimento lavorativo	1	3	2	1	2	2	4				4	1	3	4	3	3	4	3	5		3	48	
	di cui in tirocinio ai sensi della L. 68/1999	1	1	2		1				1		3			1	2		1	2	1	1			17
	di cui con tirocinio non ancora attivato											1						1						2
Dipendenze	Totale utenti non ripetuti		1	2		1	1	1	3			6				6		7		1	1	1	31	
	di cui con borsa lavoro per inserimento sociale						1	1				2				3							7	
	di cui con borsa lavoro per inserimento/reinserimento lavorativo		1			1										3		2			1		8	
	di cui in tirocinio ai sensi della L. 68/1999																					1	1	
	di cui con tirocinio non ancora attivato			2					3			4						5		1			15	
Salute mentale	Totale utenti non ripetuti		9	2	1	2	6	5	1	5	1	6	1	3	1	6	3	19	8	6		1	86	
	di cui con borsa lavoro per inserimento sociale		4	1		1	3	4	1	1		2		2	1	3	1	8	2	6			40	
	di cui con borsa lavoro per inserimento/reinserimento lavorativo		2	1				1		1		2	1	1				8	1			1	19	
	di cui in tirocinio ai sensi della L. 68/1999		1		1					2							1	1	1				7	
	di cui con tirocinio non ancora attivato		2			1	3			1	1					3	1		4				16	
	di cui assunti per lavoro stagionale											2						2					4	
Marginalità	Totale utenti non ripetuti	2	1	8	2		11	3	1	2	1	1				17	2	8	1	6	2		68	
	di cui con borsa lavoro per inserimento sociale	1		1			2	2	1	1						8		2			1		19	
	di cui con borsa lavoro per inserimento/reinserimento lavorativo	1	1	3	1		5	1		1	1	1				8	2	5	1	5	1		37	
	di cui con tirocinio non ancora attivato			4	1		4									1		1		1			12	

5.4 PROGETTI

Nome progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	Interventi	Enti coinvolti	DURATA	
						dal	al
Progetto innovativo personalizzato a favore di utente disabile	sostenere e potenziare le autonomie personali e le abilità sociali	Casa del Girasole	1	interventi a implementazione di abilità personali e capacità relazionali	Associazione "Casa del Girasole"	gennaio 2015	giugno 2019
Green farm (DGR 739/2015)	promuovere nelle persone disabili l'autonomia e l'autodeterminazione attraverso la sperimentazione di attività agricole finalizzate alla produzione	Piccolo Rifugio	8	progettazione di spazi verdi; attività agricole e cura del verde	Fondazione "Piccolo Rifugio"	ottobre 2016	luglio 2019
Sostegno autonomie in soggetti con disabilità lieve (DGR 739/2015)	promuovere nelle persone disabili l'autonomia per rendere possibile una buona indipendenza nell'ambiente domestico e nel contesto sociale di appartenenza. Potenziare le capacità in ambito formativo e occupazionale	Il Gabbiano - Il Pino	3	cura di sé e attività domestiche; cura dell'ambiente esterno	Cooperativa sociale "Il Gabbiano - Il Pino"	ottobre 2016	luglio 2019
Nuovi spazi per l'autonomia (DGR 739/2015)	preparare giovani con disabilità al mondo del lavoro attraverso la sperimentazione di un contesto socializzante con spazi d'autonomia e bassa assistenza	Casa del Girasole	2	partecipazione a lavorazioni di assemblaggio; incontri per la gestione della sfera emotiva	Associazione "Casa del Girasole"	ottobre 2016	luglio 2019
Indipendenza tra amici (DGR 739/2015)	promuovere nelle persone disabili over 45 lo sviluppo dell'autonomia e l'inclusione sociale attraverso un percorso che, gradualmente, conduca a brevi esperienze di autonomia abitativa	APHE	4	cura e igiene personale e dell'ambiente domestico; esperienze di pernottamento fuori casa	Associazione "APHE"	luglio 2017	luglio 2019
Verso l'autonomia abitativa (DGR 739/2015)	sviluppare nelle persone disabili un percorso di autonomia abitativa volto a conseguire i requisiti necessari per la vita indipendente diminuendo progressivamente il grado di protezione	La Casa Rossa	4	cura di sé e dell'ambiente domestico; esperienze di residenzialità e attività di tirocinio lavorativo	Associazione "La Casa Rossa"	luglio 2018	gennaio 2019

Nome progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	Interventi	Enti coinvolti	DURATA	
						dal	al
Il Cantiere (DGR 739/2015)	aiutare giovani con disabilità lieve a raggiungere una buona indipendenza nell'ambiente domestico e sociale	Piccolo Rifugio, Casa del Girasole, APHE, Il Gabbiano-Il Pino	18	potenziamento capacità, implementazione delle autonomie, gestione dei tempi di lavoro	Fondazione "Piccolo Rifugio", Associazione "Casa del Girasole", Associazione APHE, Cooperativa sociale "Il Gabbiano-Il Pino"	luglio 2019	dicembre 2021
Athena (Ministeriale)	promuovere l'abitare in autonomia in persone disabili, attivando interventi che sostengano l'autonomia personale, le relazioni sociali, l'accesso alle opportunità offerte dal territorio	Piccolo Rifugio	4	cura di sé e dell'ambiente domestico; esperienze di residenzialità; attività di tirocinio lavorativo e di socializzazione	Fondazione "Piccolo Rifugio"	giugno 2018	giugno 2019
Abitare anch'io (Ministeriale)	percorso di autonomia abitativa in persone disabili attraverso l'acquisizione di capacità di gestione domestica e di socializzazione	La Casa Rossa	4	cura di sé e dell'ambiente domestico; laboratorio di panificazione; avvio esperienze di pernottamento fuori casa	Associazione "La Casa Rossa"	febbraio 2019	dicembre 2019
Abitiamo insieme (Ministeriale)	percorso di autonomia abitativa in persone disabili attraverso l'acquisizione di capacità di gestione domestica e di socializzazione	La Casa Rossa	4	cura di sé e dell'ambiente domestico; laboratorio di panificazione; avvio esperienze di pernottamento fuori casa	Associazione "La Casa Rossa"	dicembre 2019	ottobre 2020
Dopo di noi (L. 112/2016-DGRV 2141/2017-DGRV 154/2018)	coprogettazione per l'attuazione di interventi e servizi a favore delle persone disabili prive di sostegno familiare	Fondazione "Piccolo Rifugio", soggetto capofila Rete ex DGRV 154/2018	13	accrescimento capacità di autodeterminazione, potenziamento requisiti abilità, sviluppo individualità, emancipazione dalla famiglia	Fondazione "Piccolo Rifugio" e Rete di 20 soggetti pubblici/privati	luglio 2019	giugno 2022
Interventi di integrazione e inclusione a favore di persone disabili	miglioramento abilità relazionali, motorie, comportamentali, e iniziative di inclusione sociale	Associazione ANFFAS	67	attività di laboratorio, sportive, psicosociali, ludico-ricreative, vacanze	Associazione ANFFAS di San Donà di Piave	luglio 2019	giugno 2021
Turismo sociale e inclusivo nelle spiagge	promuovere momenti esperienziali di benessere, accoglienza ed inclusività a tutti i turisti, in particolare a quelli con disabilità	Azienda Ulss 4	1.100	attività ludico-ricreative-sportive per persone con disabilità	Azienda Ulss 3 Azienda Ulss 5 Comuni del Litorale Operatori turistici del litorale Associazioni sportive Associazioni di persone con disabilità	giugno 2019	ottobre 2019

6. AREA DIPENDENZE

6.1 I SERVIZI DEL TERRITORIO

UOC Servizio per le Dipendenze (SerD)

L'UOC Servizio per le Dipendenze persegue le seguenti finalità:

a) la prevenzione primaria e selettiva:

- garantire informazione ed educazione alla popolazione giovanile per prevenire i danni causati dall'uso del tabacco, delle sostanze stupefacenti e dell'abuso di farmaci ed alcolici;
- potenziare la promozione di comportamenti e stili di vita sani e sobri in collaborazione con le famiglie;
- coinvolgimento attivo dell'ente locale, della conferenza dei sindaci, del mondo della scuola, dello sport, delle realtà parrocchiali, del volontariato e dell'animazione, di tutti gli adulti significativi con funzioni educative nei confronti dei bambini e degli adolescenti;

b) la cura:

- favorire una presa in carico il più precoce possibile, aggiornando la tradizionale operatività dei Sert all'evoluzione dei tempi e degli stili di assunzione dei nuovi assuntori;
- individuare idonee strategie per coinvolgere i minori e le loro famiglie, in particolare attraverso la realizzazione di "spazi neutri non connotati" per la consultazione e presa in carico dei più giovani, capaci altresì di assicurare una integrazione degli interventi e dei servizi;
- promuovere le attività mirate alla disassuefazione al fumo durante un ricovero ospedaliero, sostenendo successivamente una presa in carico territoriale per il mantenimento;
- rivedere l'accreditamento dei diversi percorsi di cura con nuove unità d'offerta più flessibili e con percorsi estensivi, di lunga durata, sperimentando forme di responsabilizzazione con finalità educative e di recupero;
- puntare al superamento della cronicità assistenziale ai soggetti dipendenti da sostanze attraverso la promozione di un utilizzo più appropriato del metadone e la progettazione di percorsi in Comunità per il loro reinserimento sociale;

c) la riabilitazione:

- favorire il reinserimento e l'integrazione sociale delle persone con problemi di dipendenza, attraverso l'attivazione di percorsi socio-lavorativi efficaci, un appropriato uso delle risorse sanitarie e sociali e l'attento coinvolgimento del SIL;
- coordinare queste progettualità all'interno dei piani di zona, area tossicodipendenze e marginalità sociale;
- accompagnare le famiglie coinvolte nel percorso terapeutico del loro congiunto, attraverso un sostegno specifico (psicoeducazionale) e/o l'inserimento in gruppi di auto-aiuto;
- l'equilibrata diffusione nel territorio delle strutture residenziali, garantendo sia la fase riabilitativa intensiva sia la fase estensiva di "lungoassistenza", con tipologia a bassa soglia assistenziale necessaria per quegli utenti particolarmente gravi e cronici, potenziando le realtà presenti nel territorio regionale;
- la sperimentazione, nella fase finale del percorso comunitario verso l'autonomia (fase prevalentemente sociale), di una contenuta compartecipazione alla spesa di mantenimento da parte dell'utente e della sua famiglia;

- la graduale messa a regime, come attività ordinaria, delle azioni previste dalla progettualità dei territori nell'ambito del Fondo Lotta alla Droga, in particolare per quanto attiene alle attività di prevenzione e di reinserimento sociale e lavorativo;
- il sostegno costante alla rete del volontariato, soprattutto nell'area alcolologica, per potenziare la rete dei gruppi di auto-mutuo aiuto operanti nel territorio regionale;
- attività di informazione, di assistenza specialistica medica, psicologica e supporto sociale alle persone sofferenti di dipendenza da gioco d'azzardo e da nuove emergenti dipendenze (es. videogiochi, internet, trading finanziario online, ecc.).

UOS Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio

L'attività del Ser.D. spazia dall'età pediatrica a quella geriatrica, anche se con una prevalenza maggiore si riscontra nella giovane età adulta e nei cinquantenni. La forte presenza di utenti giovani fa emergere la necessità di sostenere con continuità l'azione preventiva, alla luce delle modificazioni epidemiologiche, normative e delle indicazioni che emergono dalla comunità scientifica. Fermo restando le attività svolte dal Ser.D. in integrazione con il Dipartimento di Prevenzione, in particolare nell'ambito della promozione ed educazione alla salute nelle scuole e più in generale nella comunità, la UOS Prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio presidia l'ambito della prevenzione primaria e selettiva sia nei confronti delle nuove dipendenze che di quelle tradizionali, attraverso le seguenti funzioni:

- lo sviluppo della prevenzione primaria a tutela e promozione della salute, in particolare attraverso la formazione e l'informazione con il coinvolgimento delle agenzie educative nonché gli interventi di prevenzione secondaria e terziaria;
- predisponendo ed attuando programmi di prevenzione e contrasto delle nuove dipendenze sulla base di un'accurata analisi dei bisogni presenti nel territorio, che ne evidenzia il livello di rischio e le implicazioni di carattere sanitario, economico, sociale, organizzativo;
- garantendo interventi a carattere educativo ed informativo, assicurati nelle scuole nei confronti degli studenti, degli insegnanti, dei genitori;
- programmando ed assicurando interventi nei luoghi di aggregazione del mondo giovanile, anche con riferimento alla popolazione turistica presente nel territorio dell'azienda (vengono normalmente raggiunti circa 10.000 soggetti target nel corso della stagione estiva, per arrivare complessivamente ai 25.000 soggetti anno);
- attuando programmi di prevenzione e controllo rispetto alla diffusione di nuove sostanze psicotrope;
- sostenendo in coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione le azioni atte a promuovere la promozione della salute e la rimozione dei fattori di rischio (consumo di alcool, tabacco, prevenzione incidenti stradali/sul lavoro/domestici correlati all'assunzione di sostanze, alcool, ecc.);
- sviluppando progettualità anche innovative nell'ambito della prevenzione, in coerenza con quanto stabilito dalla DGR n. 1763/2017, con la valorizzazione ed il coinvolgimento delle risorse della rete territoriale, integrandole nei programmi di intervento (privato sociale, amministrazioni locali, volontariato, forze dell'ordine, ecc.).

Utenza in carico al Ser.D. per tipologia e comune di residenza

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treponti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4	Totale extra ULSS	Totale Utenti
Totale utenti di cui:	21	84	57	21	21	45	55	22	28	4	137	16	41	21	147	28	207	30	65	12	19	1.081	90	1.171
<i>tossicodipendenti</i>	10	50	36	8	13	24	29	12	11	2	67	10	20	10	79	13	101	15	38	5	11	564	60	624
<i>alcolisti</i>	5	22	18	7	6	7	18	8	12	2	49	3	13	8	49	7	61	14	15	6	7	337	20	357
<i>tabagisti</i>	3	6	2	1	0	3	2	1	3	0	8	0	4	1	10	6	17	1	3	1	0	72	4	76
<i>giocatori d'azzardo patologico</i>	3	4	0	3	2	10	2	0	2	0	11	2	1	1	8	2	20	0	5	0	1	77	5	82
<i>altro (accertamento stato di non tossicodipendenza per pratiche adozioni, concorsi, ecc.)</i>	0	2	1	2	0	1	4	1	0	0	2	1	3	1	1	0	8	0	4	0	0	31	1	32

All'utenza in carico si aggiungono n. 313 persone per le attività connesse al rinnovo patente.

6.2 RESIDENZIALITÀ E SEMIRESIDENZIALITÀ

Utenza in comunità terapeutiche per comune di residenza

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treponti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4	Totale gg presenza
Residenzialità																							
Comunità terapeutiche extra ULSS intraregione	1	5	5	2	3	2	5	1	3	0	9	4	6	1	9	2	3	4	3	1	2	71	10.726
Comunità terapeutica San Patignano (RN)		1																				1*	365
REMS extra ULSS intraregione																						0	
Totale																						72	11.091
Semiresidenzialità																							
Comunità terapeutiche "Solidarietà Dicembre '79" di San Donà di Piave	0	1	1	1	0	0	2	1	0	0	3	1	0	3	1	0	8	0	5	0	1	28	2.411
Comunità terapeutiche extra ULSS intraregione		1	1									1		1								4	242
Totale																						32	2.653

* utente minorenni

6.3 INSIEMI COMPLESSI DI PRESTAZIONI

Servizio di inserimento lavorativo

Il servizio di inserimento lavorativo per soggetti con disturbi da dipendenza patologica viene garantito da SerD in collaborazione con il SIL. I dati di utenza e attività sono riportati al paragrafo 5.3.

6.4 PROGETTI

Progetti di prevenzione generale in ambito territoriale

Progetto	Obiettivo	Comuni coinvolti	N° partecipanti	N° Incontri
Progetti educativi, di animazione, di promozione e prevenzione a favore dei minori e dei giovani (PPTS)	Prevenzione universale: progetti di educativa sociale e scolastica promossi dai Comuni, spazi pomeridiani per minori, centri estivi per minori, interventi di comunità per gli adulti (tavoli di Comunità)	Annone Veneto	32	38
		Caorle	89	54
		Ceggia	967	122
		Cinto Caomaggiore	914	17
		Eraclea	148	138
		Fossalta di Piave	114	25
		Fossalta di Portogruaro	83	33
		Meolo	71	13
		Musile di Piave	788	180
		Noventa di Piave	507	41
		Pramaggiore	99	105
		San Donà di Piave	120	196
		San Michele al T.	70	8
Torre di Mosto	333	37		
	Percorsi di formazione per educatori sociali	Comuni sopra	352	33
Educativa di strada (PPG)	Ricognizione sul drop out scolastico	Veneto Orientale	1.348 contatti	
Laboratori creativi (PPG)	Incremento delle life's skills	San Donà di Piave	159	10

Progetti di prevenzione generale in ambito scolastico

Tema trattato	Obiettivo	Comuni	N° incontri	N° partecipanti
Gioco d'Azzardo Patologico	Sensibilizzazione della popolazione generale presso stand fieristici	San Donà di Piave	2	n.d.
	Formazione per la popolazione generale	Jesolo	1	20
	Formazione per medici iscritti all'ordine provinciale di Venezia	Veneto Orientale	1	50
	Sensibilizzazione popolazione (mostra/laboratorio curata dall'Ass. TAXI 1729)	Veneto Orientale	7	630
	Sensibilizzazione popolazione (serata informativa condotta dall'Ass. TAXI 1729)	Veneto Orientale	1	100
Alcol e sostanze psicotrope	Rafforzamento collaborazione tra SerD e associazioni di volontariato del territorio	Musile di Piave	1	35
	Formazione per genitori	Cavallino-Treporti	1	20
	Formazione per dipendenti Sai Industry	San Donà di Piave	1	50
Tabagismo	Astensione dall'uso di tabacco	Area portogruarese	9	10

Progetti	Obiettivo	Tipologia di istituto	N° partecipanti	N° istituti	
Gruppo referenti ist. Comprensivi (PPTS)	formazione continua degli insegnanti: la prevenzione attraverso la relazione educativa. Focus sui comportamenti (es. uso alcol), sulla gestione della prevenzione a scuola, approfondimento di particolari situazioni di allievi o classi	Comprens. e Superiori	30	24	
Gruppi di supervisione x insegnanti (PPTS)		Comprens. e Superiori	45	8	
CIC consulenze docenti (PPTS)		Comprens. e Superiori	374		
Gruppo referenti ist. Superiori (PPTS)		Superiori e CFP	35	14	
Formazione della rete (PPG)	formazione della rete tra docenti, operatori sociali e sanitari	Comprens. e Superiori	226	38	
CIC comprensivi consulenze (PPTS)	progetti di prevenzione universale per studenti di carattere informativo, formativo e psicoeducazionale; progetti di prevenzione indicata per studenti con particolari problematiche personali, familiari o sociali	Comprensivi	2107	24	
Unplugged (PPTS)		Comprens. e Superiori	516	6	
Interventi su classi problematiche (PPTS)		Comprens. e Superiori	113	38	
CIC superiori consulenze (PPTS)		Superiori e CFP	563	14	
La ricerca della felicità: oltre il doping della vita (PPTS)			221	6	
ZIP (PPTS)			40	1	
Gruppi x adolescenti: AD - ansia (PPTS)		20	5		
Intergenerazionalità (PPG)		Comprens. e Superiori	586	13	
Sballando non s'impara (PPG)		Superiori e CFP	532	4	
Peer education (PPG)			1483	4	
Comunità educante (PPTS)		progetti di prevenzione universale per genitori: informativi, formativi e consulenza psicologica	Comprensivi	20	5
Serate singole (PPTS)			Comprensivi	70	5
CIC consulenze genitori (PPTS)			Comprens. e Superiori	212	38
Genitori e figli verso l'in-dipendenza (PPTS)	Superiori		30	3	

Nella tabella sono riportati solo i dati degli interventi effettuati dal Ser.D e non quelli effettuati dalle altre componenti della rete (altri Servizi Ulss, Comuni, ecc.)

Progetti di prevenzione selettiva nei luoghi del divertimento

Progetto	Obiettivo	N° interventi	N° contatti	Comuni
Off Limits (PPTS)	Progetti di contatto, informazione, counselling e per misurazione in tempo reale di alcolemia, monossido carbonio, etc.	69	32.365	Caorle, Cavallino, Musile, Noventa, Jesolo, San Donà, San Michele T.
Safe Night in Game	Progetto regionale: conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo presso i giovani nei luoghi del divertimento	2	680	ULSS 2, ULSS 3

Progetti riabilitativi

Progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	Interventi
Coaching abitativo e sociale	Accompagnamento nelle attività quotidiane per aumentare le competenze sociali e l'empowerment	Associazione Solidarietà Dicembre '79	25	697

legenda:

PPTS = Progetto di Prevenzione Territorio - Scuola

PPG = Piano per le Politiche Giovanile

7. AREA SALUTE MENTALE

7.1 I SERVIZI DEL TERRITORIO

UOC Psichiatria

Sotto il coordinamento del Dipartimento di Salute Mentale, opera in tema di prevenzione, la cura e la riabilitazione di ogni forma di disagio mentale associato a patologia psichiatrica concorrendo a promuovere la salute mentale come aspetto della salute generale in ogni fascia di età, in collaborazione con tutte le altre agenzie sanitarie e sociali del territorio.

E' struttura finalizzata al completo sviluppo e all'integrazione degli interventi terapeutico-riabilitativi e preventivi in ambito ambulatoriale e domiciliare, semiresidenziale, residenziale ed ospedaliero.

UOS SPDC e integrazione ospedale territorio

Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) con funzioni di ricovero in regime di degenza ordinaria e di day hospital ospedaliero.

La degenza ospedaliera si articola su due sedi; nel presidio ospedaliero di San Donà di Piave dove sono presenti 14 p.l. e in quello di Portogruaro con 10 p.l.

UUOSS Centro Salute Mentale (CSM A e CSM B)

Le unità operative semplici Centro Salute Mentale rappresentano il centro di primo riferimento per i cittadini con disagio psichico e assicurano il coordinamento in ambito territoriale tutti gli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei cittadini che presentano patologie psichiatriche.

In particolare vengono assicurate le seguenti funzioni:

- trattamenti psichiatrici e psicoterapie, interventi sociali, inserimenti dei pazienti nei Centri Diurni, in Day Hospital, nelle strutture residenziali, in SPDC;
- definizione di appropriati programmi terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi nell'ottica dell'approccio integrato, con interventi ambulatoriali, domiciliari, di rete e residenziali nella strategia della continuità terapeutica;
- attività di raccordo con i medici di medicina generale;
- consulenza specialistica per i servizi "di confine" (utenti con alcolismo, tossicodipendenze ecc.);
- attività di filtro per i ricoveri e di verifica in termini di appropriatezza della degenza nei confronti delle strutture private ed accreditate, anche al fine di assicurare la continuità terapeutica;
- valutazione ai fini del miglioramento continuo della qualità delle pratiche e delle procedure adottate;
- intese e accordi di programma con enti e le amministrazioni locali, anche finalizzati agli inserimenti lavorativi degli utenti psichiatrici, all'affido etero-familiare ed all'assistenza domiciliare;
- collaborazione con Associazioni di volontariato e le agenzie della rete territoriale;
- attività strutturate con valenza riabilitativa ed occupazionale;
- attività di lotta allo stigma e risocializzanti attraverso iniziative di informazione, rivolte alla popolazione, sui disturbi mentali gravi, con lo scopo di diminuire i pregiudizi e diffondere atteggiamenti di maggiore solidarietà;
- coordinamento del Day Hospital psichiatrico territoriale (DHT) come area di assistenza semiresidenziale per prestazioni diagnostiche e terapeutico riabilitative a breve e medio termine.

UOS a valenza dipartimentale Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)

L'Atto di indirizzo emanato con DGR n. 3540/1999 prevede, tra le altre cose, l'organizzazione di una rete di servizi per la diagnosi e cura dei DCA attraverso l'attivazione in ogni provincia di un Centro di Riferimento Provinciale per i DCA. In questo panorama l'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", ha sviluppato negli anni una peculiare attenzione per questo tipo di patologie, ottenendo nel 2001 il riconoscimento dalla Regione quale centro di riferimento provinciale (DGR n. 2410 del 21.09.2001), centro che nell'aprile del 2002 è stato autorizzato quale presidio per la riabilitazione psiconutrizionale intensiva extra ospedaliera ed inquadrato nelle strutture riabilitative intensive extra ospedaliere di cui all'art. 26 L.833/78.

La citata DGR 2410/2001 prevede la dotazione di posti di residenzialità e/o semiresidenzialità compresenti, con possibilità di erogare tutta una serie di prestazioni che spaziano dall'inquadramento diagnostico terapeutico per giungere alla residenzialità 24/24 ore passando attraverso percorsi riabilitativi semiresidenziali.

Il Centro DCA è oggi un'unità operativa semplice a valenza dipartimentale (UOSD) che dispone di tutti i livelli di cura previsti per tale ambito ed ha delle caratteristiche che permettono di rispondere anche ad un bacino d'utenza regionale ed extraregionale. Nello specifico l'unità operativa:

- assicura attività che si articolano su 4 livelli: ambulatoriale specialistico, dove ha luogo la valutazione iniziale e la gestione dei casi che non richiedono trattamenti in residenzialità/semiresidenzialità; semiresidenzialità e residenzialità terapeutico riabilitativa extra ospedaliero e degenza in regime di ricovero ospedaliero, con disponibilità di posti letto per acuti stabilita dalla DGR 2157 del 30 dicembre 2015, che prevede presso il Presidio Ospedaliero di Portogruaro n. 10 pl di pediatria con indirizzo per i Disturbi del Comportamento Alimentare;
- opera in una logica che prevede risposte progressive con livelli assistenziali crescenti e differenziate a necessità cliniche diverse tenuto conto anche della peculiarità dell'intervento in preadolescenza e adolescenza, anche attraverso protocolli di collaborazione con le strutture della salute mentale, la neuropsichiatria infantile, i servizi rivolti ai minori ed alla famiglia presenti in azienda;
- utilizza una specifica tecnica riabilitativa, messa a punto dalla equipe del centro ed oggi utilizzata a livello nazionale, che si fonda sulla ricerca di adesione ad un percorso nutrizionale personalizzato e progressivo attuato nell'ambito di un più vasto intervento sul "core" psicopatologico dei DCA;
- per tutti i setting di trattamento è disponibile un percorso psicoeducazionale per i nuclei familiari, strutturato con riferimento alle più recenti linee guida;
- per le attività riabilitative l'unità operativa si interfaccia con la rete del territorio, sviluppando progettualità anche innovative, per garantire percorsi appropriati con riferimento alle peculiari caratteristiche dell'utenza.

	Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treponti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalza di Piave	Fossalza di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4	Totale extra ULSS	Totale Utenti
utenti CSM																								
Totale utenti non ripetuti	46	150	115	45	40	127	129	45	68	26	187	60	124	73	306	61	511	166	135	27	40	2.481	58	2.539
di cui:																								
<i>solo ambulatoriali</i>	26	100	60	22	28	72	85	29	46	17	111	42	85	40	224	39	299	101	88	20	25	1.559	40	1.599
<i>in assistenza domiciliare</i>	17	42	47	13	9	48	26	7	17	5	41	5	26	15	74	21	136	52	30	6	11	648	12	660
<i>con Progetti Riabilitativi Individualizzati</i>	17	44	47	15	10	49	27	7	17	6	46	8	26	19	76	21	145	54	31	7	11	683	12	695
<i>laboratori protetti</i>	2	3	1	2	2	5	4	0	0	0	2	2	4	3	5	3	29	4	1	1	2	75	1	76
utenti DCA																								
Totale utenti non ripetuti	2	3	6	2	2	8	7		3		9	1	8	2	16	2	20	11	3		1	106	188	294

7.2 RESIDENZIALITÀ E SEMIRESIDENZIALITÀ

La programmazione del sistema di offerta residenziale e semiresidenziale della salute mentale risponde alla necessità di prevedere diversi livelli di intervento in ambito territoriale, coerentemente con l'esigenza di offrire all'utenza, oltre alla gestione della fase acuta, un approccio terapeutico, assistenziale e riabilitativo completo, che permetta gradualmente al paziente di acquisire o mantenere competenze relazionali e occupazionali in grado di sostenere il suo reinserimento nel contesto familiare, sociale, lavorativo.

Strutture residenziali e semiresidenziali nel territorio dell'Azienda Ulss 4

Tipologia	Denominazione	Comune	Ente gestore	Posti autorizzati
Centro diurno	Centro diurno	Portogruaro	Azienda Ulss 4	20
	Centro diurno	San Donà di Piave		20
	Centro diurno Casa delle Farfalle (DCA)	Portogruaro		6
Comunità alloggio	CA Base	Portogruaro	Coop. Soc. Insieme si può	6
Comunità alloggio	CA Base	San Donà di Piave		6
Comunità alloggio a riabilitazione estensiva	Casa Nalin	Jesolo		10
	CA Estensiva	Portogruaro		12
Comunità terapeutica residenziale protetta	CTRP Tipo A	Portogruaro	Coop. Soc. Insieme si può	8
	CTRP Tipo A "Tre Betulle"	San Donà di Piave	Azienda Ulss 4	8
	CTRP tipo A (DCA minori)	Portogruaro		9
	CTRP Tipo B (DCA adulti)	Portogruaro	Coop. Soc. Insieme si può	10
Gruppo appartamento protetto	GAP 2 (maschi)	Portogruaro	Coop. Soc. Insieme si può	4
	GAP 1 (maschi)	Portogruaro		4
	GAP (maschi)	San Donà di Piave		4
	GAP (femmine)	San Donà di Piave		4

Utenti strutture residenziali e semiresidenziali per comune di residenza

		Annone Veneto	Caorle	Cavallino Treponti	Ceggia	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Eraclea	Fossalta di Piave	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Jesolo	Meolo	Musile di Piave	Noventa di Piave	Portogruaro	Pramaggiore	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto	Torre di Mosto	Totale ULSS 4	Totale gg presenza	Totale gg ricovero ospedaliero	
Residenzialità ULSS 4																										
Fossalato	C.T.R.P. A		2						1				1		3		1		1					9	2.920	61
Tre betulle	C.T.R.P. A			1		2	1			4		1		1		3								13	2.620	34
Fossalato	C.A. base		1			2			1						1			1	1					7	2.142	68
San Donà	C.A. base									2		1					3							6	1.966	160
Casa Nalin	C.A. estensiva			1		1				2							8							12	3.614	271
Fossalato	C.A. estensiva	1	2			7									3		2	2						17	4.303	162
Portogruaro, via Volpare 1° P	GAP		1												1			1						3	1.086	
Portogruaro, via Volpare 2° P	GAP		2			1											1							4	1.165	
S. Donà, via Saretta	GAP			1		1				1								1						4	1.263	22
S. Donà, via Garibaldi	GAP					1				1														2	589	82
Totale																								77	21.668	860
Residenzialità Extra ULSS intraregione																										
	Comunità alloggio		1	3							2							1						7	1.506	
	REMS														1									1	365	
Totale																								8	1.871	
Semiresidenzialialità ULSS 4																										
San Donà	Centro Diurno			5	10		10	2		21	5	4	7	1		67						7	139	7.918		
Portogruaro	Centro Diurno	4	11		8	12			5						22	8		14	11	2			97	5.517		
San Donà	Day Hospital territoriale			7	9	1	14	8		32	8	15	14			86			1		6		201	1.038		
Portogruaro	Day Hospital territoriale	9	20		3	18	1		7	5		1			31	9		28	23	4			159	579		
Totale																							596	15.052		

Utenti strutture residenziali e semiresidenziali servizio DCA

	ULSS 4							ALTRE ULSS VENETE		ULSS EXTRA REGIONE		
	Caorle	Eraclea	Jesolo	Portogruaro	San Donà di Piave	San Michele al Tagliamento	Totale utenti ULSS 4	Totale gg. presenza	Totale utenti	Totale gg. presenza	Totale utenti	Totale gg. presenza
Residenzialità												
C.T.R.P. A (minori)									30	2.867	4	388
C.T.R.P. B (adulti)				1		1	2	524	19	2.708	10	765
Semiresidenzialità												
Centro Diurno	1	2	1	1	1	2	8	334	25	498	6	63

Progetti socio riabilitativi individualizzati

I progetti flessibili, di natura socio-educativa, socio assistenziale e socio-riabilitativa offrono percorsi a forte integrazione con il contesto di vita e per tale ragione la forte valenza riabilitativa li rende estremamente adatti al reinserimento della persona nel contesto di vita.

A livello territoriale i CSM, i CD e i DHT svolgono una serie di attività finalizzate alla presa in carico e alla riabilitazione degli utenti seguiti dai servizi:

- ✓ percorsi riabilitativi a bassa intensità presso appartamenti assistiti. Si tratta di una "residenzialità leggera", extra LEA, di natura residenziale, per gruppi di 2-3 utenti inseriti in alloggi di civile abitazione, sufficientemente autonomi, che evidenziano però il permanere di alcune carenze in aree del funzionamento personale e dell'autonomia e che richiedono, perciò, ancora di un supporto continuativo e programmato da parte di operatori socio sanitari;
- ✓ progetti socio-educativi: per soggetti che necessitano di mantenere e/o sviluppare l'autogestione della vita quotidiana, finalizzati a favorire l'inserimento familiare e l'inclusione sociale. La figura di riferimento di norma è l'educatore. L'obiettivo del progetto è gestire autonomamente la quotidianità, la salute, le relazioni familiari, lavorative e sociali e le entrate economiche;
- ✓ progetti socio-assistenziali: rivolti a soggetti che necessitano di mantenere le abilità nella cura di sé e dell'ambiente, finalizzati a favorire l'integrazione nel contesto di appartenenza. La figura di riferimento di norma è un operatore socio sanitario. L'obiettivo del progetto è favorire l'autonomia personale;
- ✓ progetti socio-riabilitativi: per gruppi di soggetti per i quali è necessario supportare con operatori o in contesti adeguati le specifiche attività programmate annualmente dai rispettivi CSM;
- ✓ progetti terapeutico riabilitativi di gruppo: attività socializzanti di lotta allo stigma e di inclusione sociale in gestione diretta al CSM;
- ✓ laboratori protetti: progetti di sartoria, giardinaggio, attività di computer, esperienze in atelier, ecc. finalizzati, mediante l'offerta di un'esperienza assimilabile a quella lavorativa, o comunque propedeutica, all'inserimento o reinserimento sociale e lavorativo di persone con problemi di salute mentale.

Gli utenti che hanno beneficiato di Progetti socio riabilitativi individualizzati nel corso del 2019 sono riportati al paragrafo 7.1.

Servizio di Inserimento Lavorativo

Il servizio di inserimento lavorativo per soggetti psichiatrici viene garantito dai CSM in collaborazione con il SIL. I dati di utenza e attività sono riportati al paragrafo 5.3.

7.4 PROGETTI

Nome progetto	Obiettivo	Ente gestore	Utenti	Interventi	DURATA	
					dal	al
Empowerment degli utenti nella salute mentale per la sicurezza e la prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro, di cura e di vita	evidenziare il piano di analisi dei rischi e la revisione dei processi, dei piani di attività e della documentazione di riferimento; incrementare le conoscenze dei pazienti e dei famigliari rispetto ai rischi presenti e possibili; ridurre gli eventi avversi con conseguenze gravi	ULSS 4 - UOC di Psichiatria	143 pazienti formazione individuale; 97 pazienti formazione in gruppo; 118 famigliari formazione di gruppo	143 interventi domiciliari; 4 eventi formativi di gruppo rivolti a pazienti; 2 eventi formativi di gruppo rivolti ai famigliari	01/03/2019	30/11/2019
Attività psicologica e riabilitazione ambulatoriale	implementare le attività psicoterapiche e riabilitative in favore degli utenti ambulatoriali	ULSS 4 - UOS DCA Coop. Soc. Insieme si può	35	330	01/01/2019	31/12/2019
Progetto "Farfalle al mare"	integrare il percorso terapeutico riabilitativo con momenti di socializzazione, gioco, studio, relazione, al di fuori del contesto strutturato della comunità	ULSS 4 - DCA	15		14/09/2019	23/09/2019